

RELAZIONE DI MISSIONE 2016



www.soleterre.org

LETTERA DEL PRESIDENTE

Non sono solo le malattie, le guerre e la violenza a uccidere, ma anche le disuguaglianze. Anzi, forse soprattutto le disuguaglianze, che a tutti questi fenomeni sono strettamente legate. È una realtà che noi di Soleterre tocchiamo ogni giorno con mano, con il nostro lavoro a sostegno dei bambini malati di cancro e delle loro famiglie, di supporto alle vittime di violenza e discriminazioni nel mondo, di sostegno socio-economico a chi versa in condizione di difficoltà e povertà e rischia di perdere anche la dignità e con essa la voglia di vivere.

Ormai la forbice tra i ricchissimi e il resto del mondo è di dimensioni enormi e grottesche: in un mondo dove ormai più che l'essere umano conta il profitto, gli otto super miliardari censiti da Forbes detengono la stessa ricchezza che è riuscita a mettere insieme la metà della popolazione più povera del pianeta, cioè 3,6 miliardi di persone. Viviamo in un mondo dove l'1% ha accumulato nel 2016 quanto si ritrova in tasca il restante 99%. Una disparità alimentata soprattutto da multinazionali e super ricchi a colpi di elusione e evasione fiscale, massimizzazione dei profitti e compressione dei salari, grazie a leggi su misura che corporation e miliardari riescono a far approvare grazie alla pressione che dall'alto del loro potere economico riescono ad esercitare sulla politica. L'Italia non fa eccezione: i primi 7 miliardari italiani possiedono quanto il 30% dei più poveri, e la cosa grave è che le disuguaglianze non accennano a diminuire, ma anzi continuano a crescere ovunque: nel nostro Paese il 20% più ricco possiede il 70% della ricchezza. Tutto questo ha pesantissime conseguenze sulle condizioni di vita, la salute, il benessere di troppe persone nel mondo.

L'Organizzazione Mondiale della Sanità ci dice che solo il 20% della popolazione mondiale vive in contesti con adeguate reti di protezione sociale (in Africa e in Asia meridionale si scende al 5-10%), che un miliardo di persone non può permettersi le cure di base in caso di malattia o incidente, che oltre 100 milioni di individui nel mondo scivolano sotto la soglia di povertà perché costretti ad affrontare spese sanitarie insostenibili.

Non solo non stiamo rispettando i principi sanciti dalla Carta dei Diritti Umani approvata dalle Nazioni Unite del 1948, ma ci stiamo allontanando sempre di più da essi. Ci stiamo allontanando sempre di più dal riconoscimento dei diritti umani fondamentali a tutte e tutti, ovunque. E questo non lo possiamo accettare.

Non bisogna arrendersi, non è possibile arrendersi. Non si può gettare alle ortiche tutto quello che gli Stati e le Nazioni sembravano aver capito dopo lo scempio della II Guerra Mondiale, bisogna ristabilire dei tabù: quello della guerra, quello della miseria, quello della sopraffazione politica ed economica.

Soleterre è nata dalla convinzione che si deve fare la propria parte per eliminare cause ed effetti delle disuguaglianze, che i diritti o sono per tutti o si chiamano privilegi, che società che si dicano democratiche possano esserlo solo se si basano sul principio della giustizia sociale. Per questo lavoriamo ogni giorno, con convinzione, insieme a partner e sostenitori.

Damiano Rizzi (Presidente Soleterre – Strategie di Pace ONLUS)

LA MISSION

Soleterre è un'organizzazione umanitaria laica e indipendente che opera per garantire i diritti inviolabili degli individui nelle "terre sole".

Realizza progetti e attività a favore di soggetti in condizione di vulnerabilità in ambito sanitario, psico-sociale, educativo e del lavoro, adottando al contempo strategie di pace per la prevenzione e risoluzione dei conflitti e l'affermazione di una cultura dell'inclusione e della solidarietà.

Realizza i suoi interventi in partenariato con organizzazioni locali e internazionali basandosi sulla partecipazione attiva dei beneficiari e il coinvolgimento del numero più ampio possibile di attori al fine di garantire continuità e sostenibilità nel tempo alle attività intraprese.



I VALORI

Le scelte strategiche ed operative di Soleterre si ispirano ad un complesso di valori e principi sanciti nello Statuto e condivisi con i partner con cui opera:

GIUSTIZIA SOCIALE

Soleterre ritiene prioritario l'impegno per l'eliminazione delle diseguaglianze economiche e sociali che ostacolano il pieno sviluppo delle potenzialità e dei diritti di ciascun essere umano, sia come singolo che come parte di una comunità. Si adopera per garantire ad ogni individuo, senza discriminazioni di carattere sociale, politico, razziale o religioso, pari dignità e possibilità, gli strumenti per rimuovere, e contrastare le dinamiche - sociali, culturali, politiche o economiche - che generano e alimentano la discriminazione, l'esclusione e lo sfruttamento della persona umana.

PACE E RISPETTO

Soleterre considera imprescindibile la promozione di una diffusa cultura di pace, che può essere alimentata solo dal rispetto e dal riconoscimento reciproci e dall'affermazione della giustizia sociale. Crede nella risoluzione pacifica delle controversie e rifiuta la violenza in ogni sua forma nell'interazione tra gli esseri umani.

SOLIDARIETÀ E COLLABORAZIONE

Soleterre interviene per migliorare la vita delle persone e delle comunità prestando particolare attenzione ai bisogni degli individui più vulnerabili quali bambini, donne, minoranze, migranti. Opera in un'ottica di dialogo e scambio alla pari, in piena collaborazione con i destinatari dei suoi interventi e con le organizzazioni e forze sociali che li rappresentano.

CORRETTEZZA ED EFFICIENZA

Soleterre utilizza i fondi provenienti dalle donazioni per la realizzazione delle sue attività con la massima correttezza. Fornisce informazioni aggiornate e dettagliate sia sullo scopo della raccolta fondi che sui risultati raggiunti, gestisce scrupolosamente e in modo efficiente i fondi raccolti, operando per il contenimento dei costi di gestione in modo da destinare ai beneficiari la maggiore quantità di risorse possibile ai progetti.

TRASPARENZA

Soleterre certifica i risultati di bilancio della propria gestione economica, relazionando con trasparenza sugli obiettivi prefissati, i risultati conseguiti e le azioni correttive eventualmente intraprese.

ASSETTO ISTITUZIONALE E GOVERNANCE

Soleterre è, dal 2015, una Fondazione di Partecipazione. Il passaggio da associazione a Fondazione è stato consolidato nel corso di tutto il 2016 grazie al “rodaggio” e al perfezionamento dell’interazione e della collaborazione tra i diversi organi preposti da Statuto alla governance dell’organizzazione.

Nel corso del 2016 la Fondazione si è anche dotata di due importanti strumenti: un **Codice Etico** e una **Child Protection Policy**.

Questi strumenti hanno la fondamentale funzione di orientare le azioni e le attività quotidiane necessarie per realizzare la mission della Fondazione.

Il **Codice Etico** esprime i valori fondamentali che tutti coloro che agiscono in nome e per conto di Soleterre sono tenuti a rispettare. Allo stesso modo, la **Child Protection Policy** vuole essere un approfondimento di tali principi e stabilisce alcune linee di comportamento da adottare quando si lavora o si ha a che fare a vario titolo con bambini, bambine o adolescenti.

Per vigilare sull’effettiva applicazione delle due Policies il CdA di Soleterre ha nominato un Ethical Officer/Child Protection Officer, il dottor Luigi Manelli.

Soleterre è una ONLUS di diritto ai sensi del D. Lgs. 4 Dicembre 1997 n. 460

Soleterre è una ONG (organizzazione non governativa) riconosciuta dal Ministero degli Affari Esteri.

È iscritta presso il “Registro degli enti e delle associazioni che svolgono attività a favore degli immigrati” presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

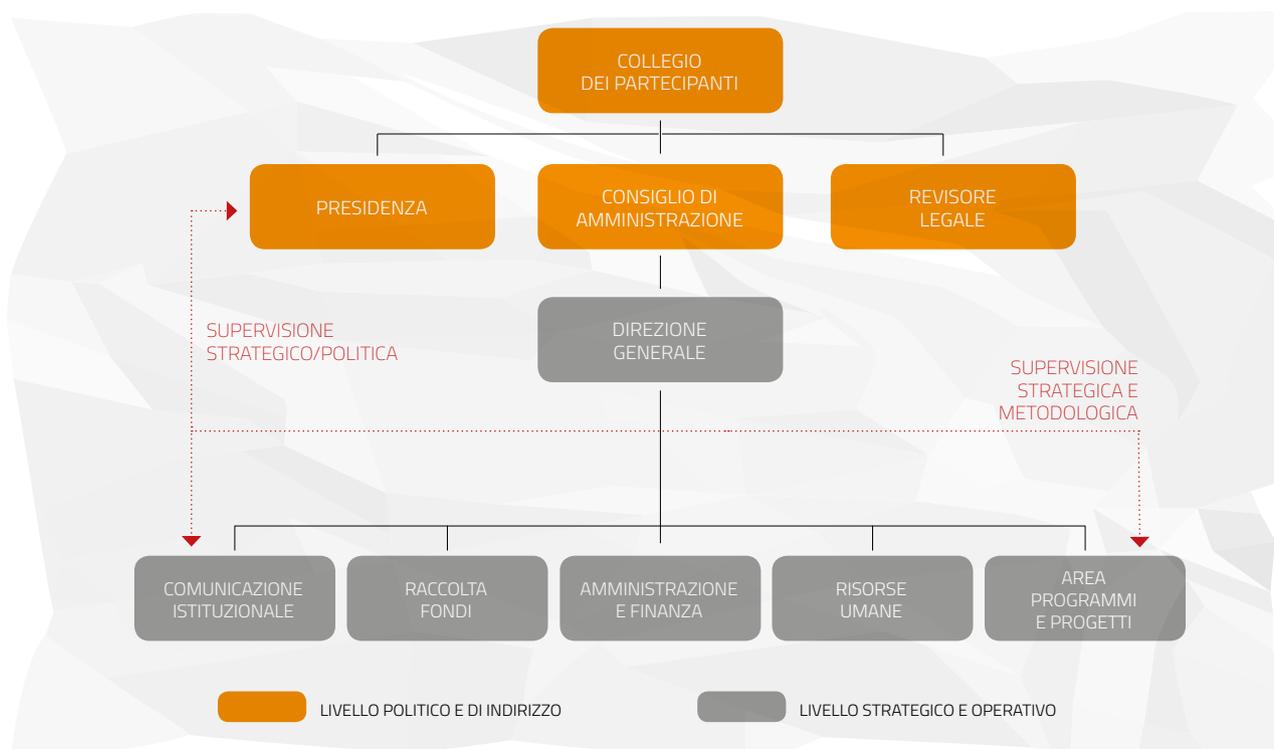
È iscritta al “Registro delle Associazioni ed Enti che svolgono attività nel campo della lotta alle discriminazioni” presso Unar.

Soleterre è membro UICC, Unione Internazionale contro il Cancro.

STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Al fine di realizzare al meglio le attività ed i progetti per cui è stata creata, Soleterre è organizzata in una struttura che prevede tre funzioni principali: decisionali, operative e di controllo.

Per regolamentare la distinzione tra le varie funzioni l'organizzazione è dotata di **Statuto**, regolamenti e organigramma. L'organigramma è così composto: Presidenza, Direzione Generale, Area servizi Generali, Area Raccolta Fondi, Area Comunicazione Istituzionale e una struttura di missione che si occupa di programmi e progetti.



STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Il Collegio dei Partecipanti e il Consiglio di Amministrazione sono gli organi che per Statuto determinano le decisioni e le linee strategiche di conduzione della Fondazione e sono responsabili delle attività e del controllo dei risultati economico-finanziari e di utilità sociale rispondenti alla mission.

Il **Collegio dei Partecipanti** è attualmente composto da 9 membri, fondatori e associati della precedente struttura associativa, rappresentanti dello staff e rappresentanti di alcuni partner internazionali dell'organizzazione. Come da statuto, è compito del Collegio determinare le linee di indirizzo strategico della Fondazione e valutarne i risultati e la coerenza delle attività con la mission.

Il **Consiglio di Amministrazione** è in carica per 3 esercizi ed è composto da cittadini e professionisti di diversi settori, indipendenti e responsabili dell'amministrazione ordinaria e straordinaria dell'organizzazione.

Il Consiglio di Amministrazione è composto da 5 membri tra cui il Presidente. I 5 consiglieri in carica sono:



Damiano Rizzi

Presidente e Legale Rappresentante



Andrea Membretti

Consigliere



Luigi Manelli

Consigliere



Paolo Bettinelli

Consigliere



Sonia Dehò

Consigliere

Il Revisore Legale in carica è il Sig. Fabrizio La Rosa

La struttura operativa che fa capo direttamente alla sede Italiana, comprensiva di personale espatriato e professionisti incaricati su specifici progetti, alla fine del 2016 è composta da uno staff di 27 professionisti, 5 uomini e 22 donne. Di questi 20 sono inquadrati con contratto da dipendente secondo il C.C.N.L. Commercio e Terziario e 7 come collaboratori in base all'accordo ONG/Sindacati del febbraio 2013. La politica del personale è volta ad una progressiva stabilizzazione del contratto di lavoro, alla non discriminazione e alla partecipazione, sia in Italia che all'estero.

STRUTTURA ORGANIZZATIVA

All'estero, ove presente una rappresentanza o una filiale, il personale è inquadrato secondo le leggi nazionali.

Soleterre In Italia è presente con 3 sedi operative:

- Opera (Mi) la sede nazionale dove è svolta l'attività di coordinamento delle iniziative nazionali e internazionali e le attività di supporto generale e raccolta fondi
- Roma con una sede di rappresentanza e centro studi
- Milano con un centro servizi per cittadini e famiglie migranti

All'estero Soleterre ha sedi e rappresentanze nei seguenti Paesi:

- Costa d'Avorio
- El Salvador
- Marocco
- Uganda



GLI STAKEHOLDER

Per Soleterre i portatori di interesse (stakeholder) di riferimento sono tutti coloro per i quali e grazie ai quali la Fondazione opera, e quindi interessati a vario titolo alle sue attività e alla sua gestione.

Soleterre ha individuato quattro categorie di stakeholder principali:

■ **I beneficiari e i partner di progetto** - Sono i soggetti che esprimono dei bisogni e che insieme all'associazione individuano le risposte. Non sono semplicemente destinatari di specifiche azioni, ma partner a tutti gli effetti. Attenta a garantire la sostenibilità di lungo periodo degli interventi promossi, Soleterre basa il proprio operato sul coinvolgimento diretto e attivo dei beneficiari e dei partner, con cui crea un rapporto di rispetto e responsabilità reciproca, sia in fase di progettazione che di intervento, dando particolare spazio all'attività di formazione e capacity building in vista di un progressivo passaggio alla gestione diretta dei progetti.

■ **I sostenitori e finanziatori** - Sono coloro che a vario titolo e mediante un contributo economico (donazione, finanziamento, donazione di beni e servizi, ...) permettono all'associazione di reperire le risorse per la realizzazione delle attività. Possono essere donatori privati, istituzioni, aziende sostenitrici e le stesse organizzazioni con cui si promuovono partenariati finalizzati alla realizzazione di un progetto.

■ **I dipendenti e collaboratori** - Tutte le persone che, condividendo la mission e i valori guida della Fondazione, mettono a disposizione le proprie competenze e capacità svolgendo un'attività retribuita volta al perseguimento delle finalità statutarie.

■ **I volontari** - Le persone che condividendo la mission e i valori della Fondazione, a titolo volontario impegnano parte del loro tempo per attività di promozione sul territorio, sensibilizzazione e informazione dell'opinione pubblica, organizzazione di eventi finalizzati a sostenere le attività della Fondazione.

■ **L'opinione pubblica e i media** - L'insieme di quei soggetti da sensibilizzare sulle attività della Fondazione, fornendo loro informazioni e dati circa le problematiche alla base degli interventi e circa le attività realizzate per contribuire alla loro soluzione, con il duplice scopo di stimolare un atteggiamento ed una propensione culturale che favoriscano l'affermarsi dei valori della solidarietà e della giustizia sociale e di garantire alla Fondazione la necessaria autorevolezza per poter reperire le necessarie risorse per le sue attività.

■ **Le istituzioni e i decisori politici** - Quelle persone e quelle organizzazioni e/o enti che a livello nazionale ed internazionale si occupano del disegno e dell'attuazione di direttive politiche e leggi dal contenuto impattante sul benessere e il rispetto dei diritti degli individui e delle comunità, in particolare per quanto riguarda le politiche sanitarie e di welfare e di quelle relative allo sviluppo dei diritti umani nel mondo. Sono i destinatari di dossier, rapporti, interrogazioni e richieste puntuali volti ad ottenere cambiamenti e miglioramenti delle politiche prima citate a vantaggio dello sviluppo e dell'accesso universale ai diritti.



TEMI E ATTIVITÀ

SALUTE È GIUSTIZIA SOCIALE

LA SALUTE NON È MERA ASSENZA DI MALATTIA

Soletterre sposa un concetto olistico di salute, per cui la stessa non consiste esclusivamente nella mera assenza di malattie, ma corrisponde a uno stato di completo benessere psico-fisico. In quest'ottica, la lotta contro le singole malattie (privilegiata dalle organizzazioni internazionali per decenni) risulta essere uno schema d'intervento parziale e, come tale, non efficace e non efficiente. Infatti i "programmi verticali", che si concentrano sul trattamento della malattia disinteressandosi delle condizioni del sistema sanitario e della società nel suo complesso, ignorano l'importanza e la valenza di quell'insieme di fattori collaterali all'ambito strettamente medico, che incidono significativamente nella tutela e nelle opportunità d'esercizio del diritto alla salute.

Questi fattori, chiamati "determinanti della salute", stanno alla base della definizione degli interventi di Soletterre e del suo approccio olistico alla salute, perché sono culla delle principali disegualianze nella distribuzione della salute all'interno di una società.

Per decenni il modello d'intervento promosso da istituzioni internazionali come la Banca Mondiale ha purtroppo favorito quelli che oggi sono gli aspetti che mettono in difficoltà le famiglie e gli individui nell'esercizio del proprio diritto alla salute, aspetti che esulano dal contesto prettamente medico ma che hanno ricadute significative sulle condizioni di salute e sulle opportunità di cura e guarigione.

L'introduzione di user fees (pagamento delle prestazioni sanitarie) e l'imposizione indiretta di spese collaterali dovute alla difficoltà di reperire i servizi sanitari necessari (le out-of-pocket expenses), costruiscono un quadro socio-politico che sfocia in disegualianze e iniquità anche sul piano sociale: di conseguenza, fattori come povertà, scarsa coesione sociale, discriminazione razziale, etc., inficiano l'accesso ai servizi per la salute. Gli stessi fattori, però, danneggiano anche la salute stessa sul piano psicologico e, di conseguenza, fisiologico, un aspetto ignorato dal "modello globale" di assistenza.

TEMI E ATTIVITÀ

SALUTE È GIUSTIZIA SOCIALE

LA NECESSITÀ DI ELIMINARE LE DISEGUAGLIANZE

Soleterre considera le diseguaglianze come fattori non “naturalì” e pertanto non necessari ma anzi evitabili, e interviene con attività e approcci intersettoriali per favorire l’accesso e la disponibilità dei servizi socio-sanitari in maniera integrata e ridurre l’impatto delle user fees e delle out-of-pocket expenses, che trasformano il sistema sanitario in una “trappola della povertà” nell’esercizio del diritto alla salute per tutti.

Nella visione di Soleterre, dunque, per poter garantire la salute degli individui è necessario realizzare un complesso di attività che non si limitano a gestire solo l’aspetto biologico della malattia: le attività promosse da Soleterre infatti, sia sul medio sia sul lungo periodo, sul tema del diritto alla salute, promuovono il miglioramento delle condizioni di vita e un cambiamento dei fattori strutturali che generano le iniquità nella salute.

Come tale, l’intervento di Soleterre coinvolge il sistema sanitario nel suo complesso nei Paesi in cui agisce, e si struttura secondo i principi della Primary Health Care, al fine di garantire equo accesso al diritto alla salute, interventi partecipati (attraverso metodologie di peer education e alleanza terapeutica) che coinvolgono in ogni fase sia i beneficiari sia gli stakeholder del territorio, e un approccio intersettoriale alla salute che interviene sui suoi quattro aspetti: disponibilità di strutture e servizi, la loro accessibilità, l’accettabilità culturale delle misure sanitarie e la qualità del servizio.

TEMI E ATTIVITÀ

SALUTE È GIUSTIZIA SOCIALE

IL PROGRAMMA INTERNAZIONALE PER L'ONCOLOGIA PEDIATRIA (PIOP)

Nel concreto, l'impegno di Soleterre a favore della promozione e dell'esercizio del diritto alla salute per tutti si concretizza nello sforzo di garantire l'accesso ai servizi, con particolare attenzione a quelli sanitari e psico-sociali. In particolare, Soleterre spende il proprio approccio olistico nella lotta al cancro in età infantile, per il quale ha sviluppato il Programma Internazionale per l'Oncologia Pediatria, che in virtù dell'approccio olistico promosso, include gli sforzi nel raggiungimento dei seguenti obiettivi:

■ **Prevenzione secondaria:** si riferisce all'insieme di interventi volti a favorire la diagnosi tempestiva del tumore. Rientrano in questa categoria le attività di formazione professionale erogate al personale specializzato delle strutture ospedaliere con cui Soleterre collabora sulle caratteristiche del tumore infantile, nonché le attività di educazione e sensibilizzazione rivolte alla popolazione in tema di riconoscimento dei sintomi e l'importanza del controllo sanitario, per favorire un'azione combinata di qualità professionale e consapevolezza sociale al fine di garantire l'incontro tra medico e paziente che sottende il buon avvio del percorso terapeutico;

■ **Prevenzione terziaria:** riguarda il rafforzamento dei sistemi sanitari di riferimento, cui Soleterre contribuisce con la formazione para-professionale e informale fornita al personale medico-sanitario al fine di migliorare la collaborazione tra interventi sull'aspetto biologico e sull'aspetto psico-emozionale e sociale del cancro infantile, favorendo la collaborazione intersettoriale in ambito medico, con l'allestimento delle strutture sanitarie (con ristrutturazioni o con reperimento di macchinari dismessi in buono stato, per i Paesi a basso reddito), nonché con la fornitura di farmaci e presidi medici, con l'adozione di misure di controllo del dolore secondo il concetto di cure palliative, con il supporto psicologico per bambini, genitori e staff medico coinvolto. Parte fondamentale dell'intervento è l'ospitalità fornita a bambini e genitori presso le case d'accoglienza, per garantire loro il completamento delle cure in day-hospital sopperendo alle difficoltà economiche in capo alle famiglie a basso reddito e agevolando la fornitura di servizi collaterali (supporto psicologico, attività ludico-ricreative ed educative) che contribuiscono alla salute dei piccoli pazienti;

TEMI E ATTIVITÀ

SALUTE È GIUSTIZIA SOCIALE

■ **Networking e *capacity building* delle associazioni:** Soleterre promuove la *ownership* dei beneficiari dei propri interventi per garantirne l'efficacia, la replicabilità e la sostenibilità nel tempo, favorendo azioni di messa in rete tra oncologie internazionali e tra associazioni della società civile per favorire lo scambio di esperienze e buone pratiche, nonché per l'elaborazione di strategie comuni d'intervento, agendo altresì sul rafforzamento istituzionale delle organizzazioni che si occupano della tutela del diritto alla salute incrementandone le competenze e le capacità operative.

L'insieme di progetti posti in essere nell'ambito del Programma Internazionale per l'Oncologia Pediatrica, attivo in 6 Paesi (Italia, Marocco, Costa d'Avorio, Uganda, Ucraina e India) sono la traduzione pratica dei principi perseguiti.

Gli interventi si strutturano in un complesso di attività che coinvolgono non solo l'aspetto clinico del trattamento e della prevenzione della malattia, ma anche interventi sul piano psico-sociale, che abbracciano l'intera organizzazione del sistema sanitario locale nei Paesi d'intervento:

- assistenza sanitaria di base (fornitura medicinali, etc.)
- formazione e sensibilizzazione in tema di diagnosi precoce del tumore infantile
- rafforzamento dei sistemi sanitari nazionali attraverso la formazione del personale, l'allestimento e l'equipaggiamento delle strutture, la fornitura di farmaci e presidi medici, la fornitura di servizi di riabilitazione.

I risultati: 8000 bambini e famiglie beneficiari di cure e supporto psicologico, 4 case d'accoglienza, 360 famiglie ospitate, 700 tra medici, infermieri e operatori socio-sanitari formati, 10 ospedali raggiunti, 15 associazioni locali coinvolte.

TEMI E ATTIVITÀ

SALUTE È GIUSTIZIA SOCIALE

In particolare in ogni Paese interessato dal Programma nel corso del 2016 ci si è focalizzati sulle seguenti attività:

COSTA D'AVORIO

In questo Paese la sfida maggiore in campo sanitario, oltre alla povertà diffusa e all'obsolescenza delle infrastrutture, è la scarsa educazione sia a livello popolare sia a livello specialistico sul cancro. Per questo Soleterre interviene per la tutela della salute fornendo formazione specifica per medici generici (primo punto di riferimento per il cittadino e per le strutture mediche) sulle caratteristiche del cancro infantile e sulla diagnosi precoce, prima realtà a realizzare questo tipo di attività a livello nazionale. Per ridurre l'impatto dei determinanti sociali della salute fornisce inoltre assistenza logistica grazie all'apertura di una nuova casa d'accoglienza, inaugurata nei primi mesi dell'anno 2015, realizzata in partenariato con la Fondazione Lalla Salma e con il Gruppo Franco-Africano per l'Oncologia Pediatrica.

I risultati: 49 bambini accolti nella casa d'accoglienza; 54 medici di base formati con 2 corsi di formazione erogati.
I Partner: Fondazione Lalla Salma, Gruppo Franco-Africano per l'Oncologia Pediatrica.

INDIA

Soleterre interviene in particolare nello Stato del Kerala, dove l'accesso alle cure mediche è particolarmente difficoltoso per chi vive nelle zone rurali nonostante le condizioni di gratuità di cure e medicinali che il governo è stato in grado di applicare. Soleterre interviene a sostegno delle famiglie e dei piccoli pazienti del Regional Cancer Center di Trivandrum sopperendo alle necessità dettate dal trasporto e alloggio nelle vicinanze dell'ospedale affinché i piccoli malati possano seguire le cure oncologiche in modo corretto, e contribuisce al buon esito dei trattamenti intervenendo sull'aspetto psico-sociale. In particolare, Soleterre sostiene la casa d'accoglienza dove i bambini possono seguire attività ludiche ed educative e i genitori apprendere un mestiere immediatamente spendibile per il sostentamento economico della famiglia nel periodo di lontananza da casa.

I risultati: 49 bambini accolti nella casa d'accoglienza che hanno beneficiato di eventi ludico-creativi, e 90 tra genitori e familiari accolti; oltre 680 genitori che hanno beneficiato del programma di sostentamento nella produzione di ombrelli e 2200 bambini che hanno ricevuto assistenza socio-sanitaria in ospedale.
I Partner: CanKids...Kids Can!, Regional Cancer Center (Trivandrum).

TEMI E ATTIVITÀ

SALUTE È GIUSTIZIA SOCIALE

ITALIA

Nonostante il nostro Paese rientri tra i “Paesi ricchi” non è esente da condizioni di inefficienza e inefficacia del sistema sanitario a causa dei continui tagli alla spesa pubblica e della crisi economica, con lacune particolarmente significative nel campo dell’assistenza psico-sociale. Il tumore è la prima causa di morte in età pediatrica e Soleterre interviene a supporto dei piccoli malati di cancro collaborando con il Policlinico S. Matteo di Pavia dove fornisce un servizio di mediazione linguistica e culturale ai minori stranieri e alle loro famiglie (che grazie a protocolli di cooperazione sanitaria giungono nel nostro Paese per effettuare cure altrimenti irraggiungibili). Tale servizio lavora in sinergia con il servizio di supporto psicologico implementato da Soleterre per aiutare i piccoli pazienti e le loro famiglie ad affrontare e gestire le componenti emozionali – spesso traumatiche – che caratterizzano il percorso nella cura del tumore. Nel corso del 2016 Soleterre ha inoltre contribuito alla riqualificazione del Reparto di Chirurgia Pediatrica, anche tramite la riqualificazione del tunnel di accesso e preparazione alla sala operatoria, e ha iniziato un intervento volto alla riqualificazione del Reparto di Onco-ematologia Pediatrica dell’ospedale.

I risultati: 36 minori hanno ricevuto supporto psicologico in reparto e 5 figure del personale sanitario hanno beneficiato della supervisione psicologica contro il rischio di burn-out; 48 minori e le loro famiglie insieme a circa 40 professionisti e figure socio-sanitarie hanno beneficiato del supporto di mediazione linguistica nell’interazione con i pazienti.

I Partner: Ospedale San Matteo, Pavia; Progetto Con-Tatto.

MAROCCO

Il Paese sta sperimentando sempre maggior interesse per i progressi nell’oncologia pediatrica, ma le zone rurali e periferiche sono escluse dall’educazione in tema di cancro in età infantile. Soleterre interviene quindi con attività di sensibilizzazione rivolte alla popolazione, in particolare con attività di promozione di stili di vita sani rivolti ai minori con l’obiettivo di favorire un livello di prevenzione maggiore con il contributo primario del paziente e dei suoi famigliari. A queste attività Soleterre ha associato iniziative di networking e messa in rete dei medici oncologi tramite la preparazione di materiali scientifici e di comunicazione utili per lo scambio di buone pratiche e l’aggiornamento specialistico sul cancro infantile tra personale specializzato, che viene condiviso su una piattaforma online dedicata.

TEMI E ATTIVITÀ

SALUTE È GIUSTIZIA SOCIALE

I risultati: circa 1.300 bambini formati con 14 interventi di sensibilizzazione ed educazione in 8 scuole di Marrakesh e 6 sessioni nell'ospedale di Marrakesh; 15 medici iscritti al forum; 34 medici formati.

I Partner: Associazione Amal; Reparto di Oncologia dell'Ospedale di Rabat.

UCRAINA

Il conflitto, che purtroppo interessa il Paese, ha riportato il sistema sanitario nazionale indietro di un decennio, con una riduzione della spesa pubblica nella sanità che ha comportato un risparmio nella cura, un mancato aggiornamento delle strutture (che diventano rapidamente obsolete) e una moltiplicazione delle spese a carico delle famiglie (dai farmaci più comuni alle terapie più complesse) che mettono sempre più in difficoltà genitori e piccoli malati di cancro sia sul piano economico sia sul piano medico-psicologico. Per questo Soleterre fornisce supporto, sia equipaggiando i reparti con macchinari e medicinali, sia con il mantenimento della casa d'accoglienza gestita dal partner Fondazione Zaporuka al fine di garantire diagnosi, cure e trattamenti di qualità e ridurre il peso economico in capo alle famiglie, oltre a garantire un servizio di supporto psicologico che accompagni i piccoli e le famiglie nelle terapie e nell'accesso alle cure. Soleterre fornisce inoltre know-how organizzativo alle associazioni locali che si occupano del tema, al fine di migliorare l'offerta socio-sanitaria a disposizione della popolazione e aumentare il raggio e l'efficacia degli interventi in tema di cancro infantile.

I risultati: 1300 bambini che hanno beneficiato delle attività di supporto alle cure e degli interventi di riqualificazione delle attrezzature; circa 150 bambini e le loro famiglie ospitate nella casa d'accoglienza durante il periodo di cura; circa 100 persone sensibilizzate nell'ambito di attività rivolte al pubblico (scuole, eventi e incontri pubblici) su aspetti e tematiche significative dell'oncologia pediatrica (diagnosi precoce, gestione dell'emozione, ecc.).

I Partner: Fondazione Zaporuka.

TEMI E ATTIVITÀ

SALUTE È GIUSTIZIA SOCIALE

UGANDA

Come in altri Paesi dell'Africa Sub-sahariana, in 20 anni di conflitto hanno prostrato il sistema Paese e il comparto sanitario ne risente ancora oggi. Per questo, nell'ambito delle tradizionali attività del PIOP, Soleterre aiuta i piccoli malati di cancro e le loro famiglie supportandoli nell'esercizio del proprio diritto alla salute e nell'accesso ai servizi sanitari offerti dal St.Mary's Lacor Hospital alleviandone il carico socio-economico grazie all'ospitalità offerta con una casa d'accoglienza. Qui fornisce loro supporto psicologico e attività ludico-ricreative, e per i genitori dei bambini è anche prevista un'attività occupazionale in campo agricolo.

I risultati: 113 bambini ospitati nella casa d'accoglienza e destinatari di cure socio-sanitarie; 33 sessioni di supporto psicologico ai minori e 13 sessioni di supporto psicologico allo staff medico; 150 fondi d'emergenza erogati alle famiglie dei piccoli pazienti.

I Partner: St.Mary's Lacor Hospital.

TEMI E ATTIVITÀ

SALUTE È GIUSTIZIA SOCIALE

LA LOTTA ALLA MALNUTRIZIONE

Soleterre ha sviluppato recentemente un nuovo filone d'attività, che integra gli sforzi volti a migliorare la qualità di vita dei piccoli malati e delle loro famiglie, agendo sulle condizioni di malnutrizione sempre nel rispetto dell'approccio olistico che contraddistingue la Fondazione.

UGANDA

Nel Paese, come nelle altre nazioni più povere del mondo, la malnutrizione costituisce non solo una delle maggiori sfide in tema di salute, ma anche una delle cause maggiori di mortalità infantile. Gli oltre 20 anni di belligeranza di cui il Paese è stato vittima, hanno ovviamente contribuito all'aggravarsi del quadro socio-economico e ad un acutizzarsi del problema a causa di un sistema sanitario sempre più inefficiente. Per dare una risposta efficace e in linea con l'approccio olistico promosso in tema di salute, con il progetto "Lotta alla malnutrizione" Soleterre interviene nella prevenzione secondaria e terziaria, migliorando le conoscenze della popolazione in tema di fabbisogno nutrizionale e pratiche alimentari corrette, nonché migliorando la qualità dei servizi sanitari del Polo Pediatrico di Gulu sia attraverso la fornitura di medicinali, cibo e integratori, sia riqualificando lo staff medico con formazioni ad hoc sul tema.

I risultati: a novembre 2016 è stato completato presso il Reparto Pediatrico dell'Ospedale di Gulu il nuovo Dipartimento per il trattamento e la cura della malnutrizione; 120 bambini gravemente malnutriti e 100 bambini moderatamente malnutriti beneficiano dei servizi di cura e supporto nutrizionale; 7 esperti di malnutrizione hanno beneficiato di un percorso di riqualificazione professionale e hanno contribuito alla formazione peer-to-peer di 35 agenti della sanità pubblica in 1 incontro di formazione sulla prevenzione.

I Partner: Gulu Regional Referral Hospital.



TEMI E ATTIVITÀ

PREVENIRE LA VIOLENZA PER PROMUOVERE I DIRITTI E LO SVILUPPO

LA NECESSITÀ DI CAMBIARE I MODELLI CULTURALI

Le attività che Soleterre promuove sul tema dei diritti e della partecipazione attiva derivano sostanzialmente dalla constatazione che tutte le società devono confrontarsi con livelli di violenza più o meno elevati, che incidono negativamente sulle opportunità di esercizio dei diritti individuali e collettivi. Le principali vittime di violenza, come di povertà e di conseguenza di violazione dei diritti umani, sono donne, bambini/e, adolescenti e giovani, tanto nei Paesi più poveri quanto in quelli definiti più ricchi. Le sue cause si riconducono a modelli socio-economici e culturali basati sui concetti di prevaricazione e superiorità, a condizioni e concetti di disuguaglianza e discriminazione che permeano contesti più o meno ampi, i quali nell'ottica adottata dalla Fondazione, si basano su fattori - comportamentali, economici, politici e culturali - che possono essere cambiati.

La violenza, secondo Soleterre, può essere non solo limitata e risolta, ma anche prevenuta, attraverso un attento e diffuso riesame delle sue concause combinate con azioni che s'inseriscono tanto nel quadro socio-educativo quanto in quello politico-giuridico della vita quotidiana degli individui: dall'educazione/formazione alle opportunità professionali, alle possibilità di partecipazione al dibattito socio-politico, partendo dalla consapevolezza che non vi è sostanziale differenza tra il trattamento della violenza di tipo organizzato e quella di tipo interpersonale (modello d'intervento maggiormente diffuso ad oggi, che porta a investimenti di risorse umane ed economiche squilibrate tra le due tipologie e tendenzialmente a scapito del secondo tipo). La Fondazione identifica la violenza come la variabile che vincola contesti iniqui e prevaricanti alla scarsa tutela dei diritti umani, poiché l'una è causa e conseguenza degli altri. La violenza, inoltre, innesca un circolo vizioso in termini prettamente umani e individuali: chi subisce e/o assiste a episodi di violenza (più o meno direttamente, in forma di deprivazioni socio economica fino alla violenza fisica e psicologica) più probabilmente replica violenza.

TEMI E ATTIVITÀ

PREVENIRE LA VIOLENZA PER PROMUOVERE I DIRITTI E LO SVILUPPO

UN APPROCCIO INTEGRATO PER COSTRUIRE L'ALTERNATIVA

Come per le tematiche della salute, dunque, il contrasto alla violenza quale scopo ultimo della strategia di area, viene trattato secondo un approccio integrale, in virtù della multicausalità che la caratterizza e che coinvolge inevitabilmente diversi aspetti della vita sociale degli individui e numerosi attori istituzionali. La strategia operativa è basata sia sull'educazione che sull'offerta di alternative culturali e sociali ed è rivolta soprattutto ai giovani. L'approccio proposto è, dunque, di tipo integrato, che affronta i rischi, le cause e le strategie risolutive di tutti i livelli coinvolti nelle manifestazioni violente: individuale (che dipende da disposizioni biologiche e fattori di sviluppo personale), relazionale (che deriva dalle relazioni con la famiglia, il gruppo di pari, ecc.), comunitario (che riguarda l'ambiente sociale ristretto in cui si svolge il quotidiano degli individui, dalla scuola al lavoro, al vicinato) e sociale (inteso in senso ampio, includendo fattori che affliggono la società portando a un clima di violenza, quali forme di discriminazione, diseguaglianze socio-economiche, modelli culturali estremizzati).

L'approccio di intervento è principalmente preventivo, su tre livelli:

- **prevenzione primaria**, quando il conflitto non è ancora sorto;
- **prevenzione secondaria**, in presenza di conflitto;
- **prevenzione terziaria**, nelle procedure di protezione delle vittime.

Soleterre interviene per la tutela dei diritti umani, la promozione della democrazia pluralista e la diffusione dello Stato di diritto nel mondo, mirando alla promozione e alla tutela dei diritti di cittadinanza, che includono anche i diritti degli stranieri, coinvolgendo la comunità tutta nella prevenzione di ogni forma di violenza senza dimenticare i processi di reinserimento tanto delle vittime quanto degli offensori nella comunità quale strategia innovativa ed efficace, nonché sostenendo lo sviluppo di sistemi democratici attraverso l'educazione alla cittadinanza e alla partecipazione democratica, elemento che costituisce non solo un risultato delle attività poste in essere, ma la modalità con cui le attività stesse vengono progettate e realizzate.

TEMI E ATTIVITÀ

PREVENIRE LA VIOLENZA PER PROMUOVERE I DIRITTI E LO SVILUPPO

Questi obiettivi si concretizzano in attività che rafforzano le capacità e competenze individuali non formali di giovani e adulti, con particolare riferimento al target più a rischio, fornendo strategie alternative e innovative per la risoluzione e la prevenzione dei conflitti a più livelli, e contribuendo al miglioramento delle conoscenze e all'approfondimento del dialogo tra cittadinanza e istituzioni, nonché tra associazioni e reti della società civile, al fine di migliorare i meccanismi di risposta e intervento e promuovere la redazione e l'applicazione di regolamenti e programmi diretti alla prevenzione della violenza, che coinvolgono tanto il contesto giuridico quanto quello educativo.

Queste le principali attività realizzate nel corso del 2016:

JU.R.CA. – JUVENTUDES EN RED PARA LA JUSTICIA RESTAURATIVA EN CENTROAMÉRICA

CENTRO AMERICA

Il progetto mira allo sviluppo e al consolidamento della democrazia in Centroamerica con il rafforzamento della partecipazione attiva dei giovani cittadini nella presentazione di proposte a livello governativo sul tema della tutela delle libertà, della sicurezza e dell'integrità personale. L'intervento interessa 7 Paesi centroamericani (El Salvador, Honduras, Nicaragua, Guatemala, Belize, Costa Rica, Panamá) e risponde a un'esigenza comune nella regione di contrastare fenomeni di violenza che coinvolgono particolarmente i giovani (gang, pandillas, criminalità organizzata) e che mettono in serio pericolo la tutela dei diritti umani della cittadinanza intera. A questa sfida Soleterre ha risposto nel corso del 2016 completando il rafforzamento delle organizzazioni giovanili nazionali e regionali che lavorano per la diffusione e l'applicazione della Giustizia Riparativa quale modello di riferimento per la risoluzione dei conflitti (alternativo al modello vigente, che favorisce il ricorso alla violenza), con un fine preventivo fondato sulla diffusione di una cultura di pace e sulle opportunità di esercizio del diritto alla sicurezza e all'integrità personale. Le attività, coerenti con la missione e afferenti principalmente all'ambito della formazione, hanno portato a un rafforzamento delle capacità di formulare proposte e iniziative popolari e istituzionali delle organizzazioni giovanili, coinvolte in tema di progettazione, raccolta fondi e offerta

TEMI E ATTIVITÀ

PREVENIRE LA VIOLENZA PER PROMUOVERE I DIRITTI E LO SVILUPPO

socio-culturale, favorendo parallelamente la messa in rete delle stesse a livello regionale per lo scambio di buone pratiche e per migliorarne l'incidenza rispetto a interlocutori istituzionali, coinvolti costantemente nella diffusione di tali risultati raggiunti. Il progetto, iniziato nel 2013, si è concluso a gennaio del 2016.

I risultati: 175 rappresentanti di 7 reti di associazioni nazionali e 42 membri della Rete Giovanile Regionale hanno rafforzato le proprie capacità di progettazione, sensibilizzazione e advocacy, tecniche di Giustizia Riparativa e diritti umani grazie alla formazione; 7 progetti pilota realizzati dai beneficiari in tema di protezione dei diritti umani e promozione della Giustizia Riparativa; oltre 100 tra istituzioni e organizzazioni coinvolte nel dialogo intersettoriale.

I Partner: Asociación para la Prevención del Delito - APREDE (Guatemala), Asociación Grupo Ceiba (Guatemala), Asociación Coordinadora de Instituciones Privadas Pro los Niños, Niñas y sus Derechos - COIPRODEN (Honduras), Asociación Quincho Barrilete (Nicaragua), Comité Consultivo del Sistema de Integración Centroamericana - CC-SICA; Asociación Hombres y Mujeres en Inserción Social en El Salvador - HOMIES (El Salvador); Líderes facilitadores para el Arte en las Comunidades - LIFAC (El Salvador), Plataforma Nacional de Juventudes de El Salvador - PLANJES (El Salvador), Fundación Por la Integración Social y Humanitaria de Centro América - ISHCA (Nicaragua), Fundación del Movimiento de Liderazgo Juvenil Panameño - FUMOLIJUP (Panamá), Centro Pro Igualdad y Desarrollo - CID (Panamá), San Rafa Joven (Costa Rica), Belize Red Cross Society (Belize).

TEMI E ATTIVITÀ

PREVENIRE LA VIOLENZA PER PROMUOVERE I DIRITTI E LO SVILUPPO

A.C.R. PAZ! PRATICHE RESTAURATIVE ED ARTI PER LO SVILUPPO DI UNA CULTURA DI PACE IN EL SALVADOR

EL SALVADOR

L'intervento mira a contrastare le cause socio-economiche della violenza tra i giovani salvadoregni - povertà, disuguaglianze, modelli repressivi e abusi - intervenendo sulle opportunità per i giovani di realizzazione personale e di sviluppo di competenze non formali a livello individuale e relazionale che li sottraggono ai modelli repressivi in vigore e li stimolano al cambiamento degli stessi attraverso iniziative socioculturali che coinvolgono la popolazione e le istituzioni locali. In questo senso, le attività del 2016 si sono orientate verso quei minori a rischio o in conflitto con la legge, con l'obiettivo di sopperire alla scarsa offerta di educazione non formale e professionale, alla mancanza di spazi ludico-ricreativi per lo sviluppo delle arti e allo scarso stimolo alla partecipazione attiva ai processi decisionali che più li riguardano a livello comunitario e sociale, nonché al contrasto dei modelli patriarcali e repressivi diffusi con modelli e strumenti alternativi di risposta alla vulnerabilità sociale che li caratterizza. Tra le attività principali si possono citare: supporto educativo e nutrizionale a due Centri Infantili; attivazione di programmi di doposcuola per i bambini di comunità particolarmente a rischio; la realizzazione di laboratori artistici per bambini e giovani adolescenti; sessioni di formazione e sensibilizzazione sul tema dell'educazione integrale per genitori e operatori che interagiscono a vari livelli coi giovani; creazione di gruppi di supporto all'infanzia comunitaria composti da genitori ed educatori; realizzazione di visite a luoghi educativi e ricreativi con i bambini dei doposcuola, dei Centri Infantili e dei laboratori artistici; realizzazione di Festival e Giornate Ludiche; attivazione di corsi professionali finalizzati a dare l'opportunità ai giovani di inserirsi nel mercato del lavoro formale e trovare, allo stesso tempo, una alternativa alla migrazione verso l'estero.

I risultati: 199 bambini beneficiari del supporto educativo e nutrizionale, 42 bambini beneficiari del servizio di doposcuola nei Comuni di Mejicanos e Soyapango; 6 percorsi di formazione artistici per 330 bambini e giovani (musica, teatro, arte circense, arti plastiche, arte sociale, danza/batucada) e 43 laboratori di sensibilizzazione per genitori ed educatori sul tema dell'educazione integrale dei giovani; 6 giornate di formazione per i Gruppi di supporto all'infanzia comunitaria, 9 visite a luoghi ricreativi a cui hanno partecipato 503 bambini e bambine, 5 giornate ludiche per il rafforzamento della coesione familiare, 14 percorsi di formazione professionale a cui hanno partecipato 198 giovani appartenenti alle comunità più marginali, 7 festival e presentazioni delle performance artistiche dei bambini e giovani coinvolti nell'attività, 10 concerti didattici per il perfezionamento della tecnica artistica dei partecipanti, 22 giornate di formazione dei collettivi di arte comunitaria. I Partner: Asociación Cinde para el Desarrollo Infantil y Promoción Humana (El Salvador).

TEMI E ATTIVITÀ

PREVENIRE LA VIOLENZA PER PROMUOVERE I DIRITTI E LO SVILUPPO

MÈRES EN LIGNE. APPROCCIO INNOVATIVO E INTEGRATO DI ADVOCACY
PER RAFFORZARE I DIRITTI DELLE MADRI NUBILI.

MAROCCO

In Marocco la gravidanza fuori dal matrimonio è una trasgressione della norma culturale, sociale e religiosa. Dal 2004, il diritto di famiglia marocchino ha redatto un nuovo codice, la Moudawana, per la promozione dei diritti delle donne, ma oggi ancora insufficiente e non applicato da gran parte della giurisprudenza. La legge marocchina riconosce come "filiazione legittima" solo i bambini nati all'interno del matrimonio mentre i bambini frutto di relazioni extraconiugali sono riconosciuti esclusivamente come "filiazione materna". La legge 490 del codice penale marocchino dichiara passibili di reclusione da un mese fino ad un anno di carcere "tutte le persone di sesso diverso che hanno rapporti sessuali senza essere unite in matrimonio". Così, per paura e per mancanza di conoscenza dei loro diritti, la madre nubili non intraprendono un'azione legale per il riconoscimento del padre biologico e vengono stigmatizzate dalla società. Questo comporta l'esclusione immediata dalla comunità e la privazione dei diritti fondamentali sia per la madre che per il bambino/a. Secondo i dati del 2011, in Marocco ci sono 220.000 mamme nubili e tra il 2003 e il 2010 sono nati 500.000 bambini da madri nubili (dati dell'INSAF – Istituto nazionale di aiuto alle donne in difficoltà). Solo a Casablanca ogni anno nascono 5.000 bambini fuori dal matrimonio. Per questo Soleterre ha deciso di supportare l'associazione "100% Mamans" di Tangeri rafforzandone le capacità strutturali ed istituzionali e nello sviluppo di una strategia di advocacy e comunicazione finalizzata alla creazione di alleanze strategiche sia con istituzioni pubbliche (es. tribunali, procure, servizi sanitari, ecc.) che con organizzazioni private (es. associazioni locali), per promuovere i diritti sociali ed economici delle madri emarginate e dei loro figli. A questo fine vengono organizzati incontri di sensibilizzazione alle madri sui loro diritti e i diritti dei loro figli ed è prevista la creazione di una web radio presso l'ufficio del partner "100% Mamans" che, condotta da un gruppo di 10 madri nubili, informerà e sensibilizzerà sui diritti delle madri nubili e dei loro figli.

I risultati: 600 mamme nubili che vivono in una situazione di esclusione sociale beneficiarie della sensibilizzazione sui loro diritti e quelli dei loro figli; 10 madri nubili partecipanti alla redazione della web radio e alla replica di attività di sensibilizzazione e advocacy; 15 membri dell'associazione 100% Mamans beneficiari della formazione su advocacy e realizzazione di una campagna sui diritti delle madri nubili; 130 attori chiave - tra cui associazioni locali, e personale di tribunali, procure e servizi sanitari- coinvolti in alleanze strategiche al fine di rafforzare i diritti delle madri nubili; 2000 persone sensibilizzate dai servizi di web radio.

I Partner: Associazione 100%Mamans (capofila del progetto).

TEMI E ATTIVITÀ

PREVENIRE LA VIOLENZA PER PROMUOVERE I DIRITTI E LO SVILUPPO

TOUS AUTOUR DE L'ENFANCE. SERVIZI DI PREVENZIONE E TUTELA A FAVORE DELLE MADRI NUBILI, DEI MINORI SENZA PROTEZIONE FAMILIARE E DEI MINORI CON DISABILITÀ.

MAROCCO

In Marocco, il fenomeno dell'abbandono infantile ha dimensioni preoccupanti. I minori passibili di abbandono sono tendenzialmente figli nati fuori dal matrimonio, dei quali la maggioranza non viene nemmeno registrata all'anagrafe. La causa di questo fenomeno è da ricercare nella condizione sociale della donna nubile: tra i fattori che alimentano il fenomeno dell'abbandono infantile, infatti, emergono le gravidanze indesiderate (soprattutto in seguito a un matrimonio precoce), lo stupro, i rapporti al di fuori del matrimonio, la disabilità, etc. I vincoli socio-culturali, sanitari (disabilità) ed economici naturalmente finiscono per aggravare ulteriormente la piaga della povertà e della vulnerabilità in un ambiente non protetto e caratterizzato da conflitti familiari. Per questi motivi Soleterre interviene, in partenariato con l'ONG Ai.Bi. Amici dei Bambini e OVCI Organizzazione di Volontariato per la Cooperazione Internazionale, per accrescere la conoscenza e per far emergere il fenomeno attraverso un'azione di ricerca e mappatura settoriale e l'elaborazione di un Rapporto di ricerca e delle raccomandazioni da integrare nella attuale Politica Pubblica Integrata di Protezione dell'Infanzia marocchina. Inoltre, Soleterre risponde alla necessità di gestire e soddisfare le esigenze sociali delle madri nubili e dei minori attraverso il consolidamento di sportelli e servizi territoriali che si possano integrare nella rete locale dei servizi sociali ed educativi competenti rispetto a tali forme di marginalità sociale. Infine, promuove nel Paese una attività di advocacy politico-istituzionale sul tema dell'abbandono minorile e delle sue cause, attraverso la costituzione di una piattaforma nazionale tematica online che funga da spazio di informazione e di aggiornamento, e allo stesso tempo di incontro, di sensibilizzazione e di discussione sui temi promossi dal progetto, cui si affianca - sul piano istituzionale - l'elaborazione di un Piano d'Azione da proporre e discutere con le istituzioni nazionali per la gestione del fenomeno.

I risultati: 200 madri nubili e 1000 bambini istituzionalizzati, abbandonati o a rischio di abbandono beneficiari dei servizi psico-sociali territoriali attivati; 200 operatori sociali attivati per fornire i servizi di progetto e nei servizi territoriali; 20 associazioni locali coinvolte nella costituzione e animazione della Piattaforma Nazionale e beneficiarie di attività di sensibilizzazione e formazione; 30 fra giornalisti e addetti stampa sensibilizzati e formati rispetto al tema e coinvolti in attività e campagne di informazione pubblica. I Partner: ONG Ai.Bi. Amici dei Bambini (capofila del progetto), OVCI Organizzazione di Volontariato per la Cooperazione Internazionale, associazione 100%Mamans.

TEMI E ATTIVITÀ

PREVENIRE LA VIOLENZA PER PROMUOVERE I DIRITTI E LO SVILUPPO

FIGLIE DELLA SPERANZA.
INIZIATIVA PER IL MIGLIORAMENTO DEI CENTRI DI PROTEZIONE MINORILE.

MAROCCO

In Marocco, per i minori in contrasto con la legge l'esperienza del sistema giuridico e del processo penale più risultare estremamente controproducente in termini di tutela dei diritti dell'infanzia e di esito positivo sul piano sociale.

Quando un minore commette un reato anche minimo (come elemosina o vagabondaggio), viene fermato dalla polizia, interrogato ed accompagnato da un giudice minorile che – in attesa del processo – deciderà se consegnarlo alla sua famiglia (eventualità remota, giacché al momento del fermo le famiglie non vengono avvisate), a un Centro di Protezione dell'Infanzia (CPE), o a un carcere per adulti. Fino al momento del processo i minori non vengono assistiti da nessuno (la famiglia non viene contattata, oppure non gli viene comunicata la possibilità di richiedere la custodia del figlio come procedura alternativa alla detenzione preventiva) e purtroppo le procedure di giudizio e d'istanza possono durare mesi. Inoltre, molto spesso, i minori vengono condannati ad un periodo di custodia minore rispetto a quello che effettivamente hanno già trascorso in attesa di giudizio, oppure vengono giudicati come se avessero già raggiunto la maggiore età, in detrimento dei loro diritti e contribuendo alla creazione di un contesto sfavorevole, in cui può proliferare la tendenza alla reiterazione del reato e alla violenza.

Con questo progetto Soleterre vuole promuovere la protezione dei diritti dei minori, in particolare delle minori detenute nei Centri, attraverso il rafforzamento delle organizzazioni della società civile impegnate nella loro difesa, attività di sostegno ai Centri e creazione di reti e sinergie anche con gli attori statali. In particolare prevede: rafforzamento del personale che lavora all'interno dei CPE attraverso l'integrazione di 8 nuove figure di educatori (2 per CPE) e la realizzazione, grazie al loro coinvolgimento, di una guida metodologica interattiva (kit pedagogico) focalizzata su tematiche giuridiche e psicosociali, da utilizzare anche come strumento di aggiornamento e scambio; formazione del personale medico; supporto socio educativo al personale e alle ragazze all'interno dei CPE con sessioni settimanali sul Teatro dell'Oppresso e con la realizzazione di uno spettacolo finale; attività di sensibilizzazione e advocacy sui diritti dei minori attraverso l'organizzazione di tavole rotonde con esperti del settore (giudici, avvocati e poliziotti), e la realizzazione di una campagna mediatica sociale rivolta alle comunità, affinché i minori non vengano visti solo come colpevoli di crimini ma prima di tutto come vittime di violazioni dei loro diritti.

TEMI E ATTIVITÀ

PREVENIRE LA VIOLENZA PER PROMUOVERE I DIRITTI E LO SVILUPPO

I risultati: 50 funzionari e 10 membri del personale medico dei Centri di Protezione dell'Infanzia beneficiari di formazione per rafforzare l'assistenza psicosociale ed educativa alle ragazze minori; 20 magistrati minorili, 5 avvocati e 10 rappresentanti delle autorità locali sensibilizzati sui diritti fondamentali dell'infanzia nell'arco di 10 incontri realizzati; 30 rappresentanti delle associazioni locali sensibilizzati e formati per istituire un comitato con l'obiettivo comune di advocacy sui diritti dell'infanzia; 4 Centri femminili il cui staff è stato rafforzato nelle capacità di gestione quotidiana; riconoscimento a 750 minori detenute della loro condizione di minori e dei loro diritti dell'infanzia; circa 1500 persone delle comunità locali sensibilizzate sulla tematica. I Partner: Associazione AAUPE – Association d'Appui à l'Unité de Protection de l'Enfance.

TEMI E ATTIVITÀ

PREVENIRE LA VIOLENZA PER PROMUOVERE I DIRITTI E LO SVILUPPO

OPERATION AL WASSIT – OPERAZIONE MEDIATORE

MAROCCO

Il Marocco è divenuto ormai terra di arrivo e non più solo di partenza o passaggio di migranti. In particolare nel Nord si concentra la pressione di migliaia di migranti sub-sahariani che tentano di raggiungere Ceuta e Melilla, le due enclave spagnole nel continente africano, che rappresentano un punto d'accesso all'Europa. In un contesto potenzialmente esplosivo, è necessario che alle politiche dello Stato si affianchino attività associative, sia sul territorio che di comunicazione, mirate all'integrazione dei migranti nel tessuto socio-economico. In questo senso, Soleterre interviene in sinergia con le politiche nazionali favorendo dal lato socio-culturale l'integrazione nel Paese, tuttora molto difficoltosa a causa di una società non ancora abbastanza pronta ad accogliere migranti. A fronte di un contesto in cui le associazioni di migranti sono ancora poche e deboli rispetto al contesto associativo locale in pieno sviluppo, il progetto di Soleterre agisce sul livello formativo di queste associazioni che operano direttamente per la difesa dei diritti dei migranti; in parallelo, promuove una cultura di pace e integrazione attraverso una campagna di comunicazione anti-xenofobia e un ciclo di sensibilizzazioni nelle scuole rivolte a studenti e genitori. Al fine di dare legittimità e sostenibilità alle attività di sensibilizzazione popolare, il progetto prevede altresì iniziative di lobbying presso le istituzioni regionali e nazionali, affinché ai migranti vengano riconosciuti tutti i fondamentali diritti dell'uomo come parte di una società, presupposto tra i più cruciali per la creazione di un contesto caratterizzato da armonia sociale e integrazione, obiettivi finali dell'intervento.

I risultati: 1.500 migranti subsahariani vittime di violazioni dei loro diritti di richiedenti asilo, di rifugiati ed economici; 40 associazioni locali o gruppi informali composti da marocchini o migranti beneficiari di formazione ed empowerment; delle loro capacità di elaborazione e messa in pratica di strategie per migliorare l'accesso ai diritti fondamentali dei migranti; 80 giornalisti o giovani attivi nei media, 150 studenti, 9 associazioni di genitori sensibilizzati alla lotta contro stereotipi xenofobi e al rispetto della diversità.

I Partner: ONG CEFA (capofila del progetto), ASTICUDE (zona di Nador) e Fondazione Oriente Occidente (zona di Rabat).

TEMI E ATTIVITÀ

PREVENIRE LA VIOLENZA PER PROMUOVERE I DIRITTI E LO SVILUPPO

AL FIANCO DEI DIFENSORI DEI DIRITTI UMANI IN UGANDA

UGANDA

Il progetto è mirato al rafforzamento delle competenze organizzative locali nella difesa dei diritti, al fine di migliorare l'interazione tra società civile e istituzioni statali per la costruzione di un contesto democratico, sicuro, rispettoso e trasparente, che permetta alla popolazione di avere maggiori opportunità di espressione, partecipazione e sviluppo. Per fare questo il lavoro dei Difensori dei Diritti Umani – singoli od organizzazioni – che lavorano sul territorio è cruciale, ma spesso il loro lavoro è ostacolato o si trovano in pericolo a causa di un clima di generalizzata diffidenza, sfiducia e intolleranza – quando non di aperta ostilità – che li porta a lavorare in condizioni di precarietà e insicurezza. Soleterre li supporta rafforzandone le capacità tecniche e operative in tema di advocacy, ricerca, sicurezza e valutazione del rischio, nonché creando un sistema d'emergenza di protezione dei difensori che si trovano in condizione di pericolo immediato. In parallelo alle attività di formazione teorica e tecnica in tema di meccanismi di protezione internazionali e di comunicazione, e con l'istituzione di strumenti per la sicurezza e di sensibilizzazione sui diritti e sui difensori rivolti a cittadinanza e istituzioni, nel 2016 una missione di verifica internazionale ha portato alla realizzazione di un report sulla condizione delle donne difensore e sui difensori dei gruppi LGBTI in Uganda.

In Italia si sono inoltre svolte attività di sensibilizzazione e comunicazione volte a portare a conoscenza dell'opinione pubblica la situazione dei diritti umani in Uganda ed in particolare quella dei loro Difensori, grazie alla realizzazione di: attività di media relation; creazione di un mini-sito dedicato al progetto; realizzazione di un video documentario dal titolo "Difendere i Diritti in Uganda" sottotitolato in Italiano; organizzazione di una missione stampa svoltasi a giugno 2016 che ha portato alla realizzazione e pubblicazione di un videoreportage e di un fotoreportage; organizzazione di una missione in Italia di un Difensore dei Diritti Umani ugandese; organizzazione di 2 seminari per studenti e ricercatori all'Università Cattolica e all'Università degli Studi di Milano, organizzazione di un seminario per i media sulla situazione e difesa dei diritti umani in Uganda.

TEMI E ATTIVITÀ

PREVENIRE LA VIOLENZA PER PROMUOVERE I DIRITTI E LO SVILUPPO

I risultati: 29 difensori dei diritti umani formati su diritti umani e advocacy; 30 difensori dei diritti umani formati su sicurezza digitale e social media; 12 difensori dei diritti umani supportati tramite il fondo di emergenza; 1 mini-sito dedicato al progetto e all'attività dei Difensori www.hrduganda.org; 1 documentario della durata di 40 minuti sui Difensori dei Diritti Umani in Uganda; 1 missione di un Difensore ugandese in Italia; 2 seminari per studenti e ricercatori universitari in Italia cui hanno partecipato 43 persone; 1 workshop per i media in Italia cui hanno partecipato 22 persone.
I Partner: East and Horn of Africa Human Rights Defenders Project.



TEMI E ATTIVITÀ

INCLUSIONE LAVORATIVA E INNOVAZIONE SOCIALE

IL LAVORO DIGNITOSO È SALUTE

Il lavoro è una dimensione fondamentale della qualità della vita e della dignità dell'uomo e concorre alla sua salute psico-fisica. "Ogni individuo ha diritto a un tenore di vita sufficiente a garantire la salute e il benessere proprio e della sua famiglia, con particolare riguardo all'alimentazione, al vestiario, all'abitazione alle cure mediche e ai servizi sociali necessari" (art.25 Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo). Non solo, il lavoro costituisce una dimensione importante per le aspirazioni delle persone "a godere dei propri diritti, a poter esprimersi ed essere ascoltate, a beneficiare di una stabilità familiare e di uno sviluppo personale, a veder garantite giustizia ed uguaglianza di genere" (dal concetto di lavoro dignitoso di IOM).

Purtroppo fattori come la discriminazione e la violenza ostacolano l'instaurarsi di un legame positivo tra lavoro e sviluppo umano, in alcuni casi il lavoro diventa addirittura strumento di gravi violazioni dei diritti umani, come per il lavoro minorile, il lavoro forzato, il lavoro obbligato delle vittime di tratta.

Ancora oggi molte persone nel mondo - ma anche in Italia - non sono nelle condizioni di avere accesso a un lavoro dignitoso, lavorano in condizioni pericolose e sono a rischio di abuso, insicurezza, perdita di libertà e autonomia, e questo vale in particolare per giovani, donne, migranti, persone con disabilità e altri target a rischio di emarginazione.

DIRITTO AL LAVORO E BENI COMUNI

La crisi e le conseguenti misure di austerità applicate dai singoli Stati, da una parte hanno messo il settore pubblico in grande difficoltà di fronte a tutte le sfide sociali emergenti, e dall'altra hanno compresso ulteriormente le risorse per il finanziamento di progetti con finalità sociali. I beni comuni diventano sempre più elemento centrale del benessere delle collettività e dei singoli che le compongono, e le relative domande e bisogni legati alla loro preservazione e fruizione non possono più essere affidati unicamente al settore pubblico, che non può farvi fronte da solo, ma neanche a quello privato tradizionale perché per questi beni la logica del profitto tout court non funziona. Questo vale in molti ambiti fondamentali per la vita e il benessere di tutti: dall'ambiente all'acqua, dal benessere sociale delle diverse categorie ad una vita

TEMI E ATTIVITÀ

INCLUSIONE LAVORATIVA E INNOVAZIONE SOCIALE

dignitosa per ciascuna di esse, dalla legalità fino alla democrazia, dallo spazio pubblico all'arte, dall'istruzione alla cultura, dal bisogno di cure all'assistenza, etc. Soleterre ha quindi deciso di investire su processi, prodotti e servizi innovativi e inclusivi ponendo l'accento sull'obiettivo di migliorare le società in cui viviamo e di contribuire a rispondere alle domande a cui il settore pubblico non è più in grado di rispondere da solo, coniugando attività che perseguono obiettivi sociali con soluzioni sostenibili, economicamente autonome e che sfruttino innovazioni tecnologiche, finanziarie e di processo. In particolare la sua attenzione si concentrerà su due tematiche portanti:

- supporto all'imprenditoria sociale improntata all'innovazione (attraverso piattaforme e alleanze multistakeholder, l'apporto di nuove tecnologie, ecc.) che risponda a esigenze sociali e sanitarie non soddisfatte o insufficientemente soddisfatte, a garanzia di adeguata protezione sociale a prevenzione della povertà;
- supporto a prodotti e servizi innovativi e multisettoriali che creino nuove sinergie tra il pubblico e il privato, a garantire politiche del lavoro che possano creare condizioni di lavoro dignitoso, superando situazioni di svantaggio sociale e di conseguenti condizioni di sfruttamento e favorendo da ultimo la coesione sociale, mettendo al centro il progetto di vita delle categorie più vulnerabili.

Nel corso del 2016 sono state realizzate le seguenti attività:

CUCIRE IL DOMANI

EL SALVADOR

Il progetto vuole rafforzare le capacità tecniche e organizzative delle donne lavoratrici delle maquilas e delle lavoratrici rurali e promuovere attività micro-imprenditoriali autonome che possano essere supportate anche grazie al coinvolgimento dei governi locali. In collaborazione con il Sindacato generale delle Sarte in El Salvador, l'intervento ha permesso la creazione di un istituto di formazione in cui le donne possano acquisire nozioni sia di tipo tecnico che sul tema dell'associazionismo e dei loro

TEMI E ATTIVITÀ

INCLUSIONE LAVORATIVA E INNOVAZIONE SOCIALE

diritti in quanto lavoratrici. L'intero progetto viene realizzato in un'ottica di supporto integrale alle donne coinvolte e alle loro famiglie, per questo motivo, nella sede dell'istituto di formazione è stato attivato un servizio di ludoteca per garantire alle madri interessate la possibilità di frequentare le formazioni mentre i loro figli possono parallelamente beneficiare di un supporto educativo. I corsi professionali sono stati affiancati da una formazione in imprenditorialità, amministrazione, contabilità e commercializzazione per fare in modo che le donne coinvolte potessero avviare le proprie iniziative produttive e promuovere i propri prodotti. Il progetto ha inoltre promosso lo sviluppo di mercati alternativi in stretto coordinamento con i governi locali per garantire la sostenibilità dell'intervento.

I risultati delle azioni gestite direttamente da Soleterre: 65 persone beneficiarie di 5 laboratori di formazione professionale (cucina, panificazione, elaborazione dolci, elaborazione marmellate artigianali, cucina vegetariana); 20 bambini/e beneficiari dell'attività della ludoteca durante i corsi di formazione; 15 donne formate sulle tematiche dell'amministrazione, contabilità, commercializzazione ed imprenditorialità; 1 Festival dell'imprenditorialità locale organizzato a Concepción Quezaltepeque; 10 progetti imprenditoriali finanziati grazie ai trust fund; creazione di 1 gruppo di Imprenditrici Quezaltecas che partecipa a fiere e mercati locali.

I partner: Grupo de Monitoreo Independiente de El Salvador (GMIES - capofila), Sindicato General de las Costureras.

TEMI E ATTIVITÀ

INCLUSIONE LAVORATIVA E INNOVAZIONE SOCIALE

WORK PROGRAMME FOR INTEGRATION/WORK4INTEGRATION

ITALIA

L'Italia sta ancora sperimentando gli effetti della crisi economica, che ha portato alla riduzione delle opportunità lavorative e, conseguentemente, al crescente rischio di malcontento e ricorso alla violenza. Per i migranti, e in particolare per le donne, le condizioni di vulnerabilità e disagio psico-sociale sono maggiori, laddove alla scarsità di opportunità lavorative si somma lo scarso livello di professionalità e/o capacità linguistiche ed alla precarietà dei contratti. Per ridurre il rischio di marginalizzazione e discriminazione e garantire i diritti e le libertà dei cittadini di Paesi terzi presente sul territorio italiano, in particolare a Milano, Soleterre ha attivato nel 2015 un programma di supporto psico-sociale e legale, accompagnato da percorsi di orientamento alla formazione professionale, ricerca attiva e avvio al lavoro con relativo accompagnamento e monitoraggio dei percorsi di inserimento professionale realizzati, al fine di aiutare i cittadini migranti nella ridefinizione del proprio percorso migratorio tutelando il benessere psico-fisico e sociale dei famigliari che li accompagnano e valorizzarne e rivisitarne le capacità e le competenze non formali acquisite nei Paesi d'origine affinché rispondano al meglio al contesto italiano. L'intervento ha concluso la fase pilota a giugno del 2016 ed è stato riattivato a dicembre dello stesso anno, integrando la precedente metodologia con una maggiore attenzione verso le problematiche e gli interessi delle imprese nell'impiego della manodopera straniera. Nel mese di dicembre si è realizzata la prima riunione tra i partner coinvolti nel progetto.

I risultati della fase pilota: 15 persone hanno ottenuto un contratto di lavoro grazie alle attività di direct matching o dopo i corsi di formazione professionale, 20 beneficiari delle attività di counselling, 50 beneficiari delle attività di formazione, 21 stage e tirocini attivati e di cui 9 trasformatisi in contratti di lavoro, 56 beneficiari hanno ricevuto supporto psico-sociale, legale e di mediazione linguistica.

I Partner: Cooperativa A&I, Settore formazione e lavoro – Comune di Milano, GiGroup, Fondazione Sodalitas

TEMI E ATTIVITÀ

INCLUSIONE LAVORATIVA E INNOVAZIONE SOCIALE

EducarE.S.

MAROCCO

Le disparità socio-economiche in Marocco continuano a rappresentare una sfida significativa, cui si è aggiunta quella del fenomeno migratorio: negli ultimi anni il Marocco è diventato un Paese di rientro di marocchini e di destinazione di migranti provenienti soprattutto dall'Africa Sub-sahariana. In questo contesto di difficoltà socio-economica strutturale, i giovani e le donne (migranti e non) sono le categorie più vulnerabili, e lo Stato non è in grado di assicurare un adeguato supporto economico e sociale. Un contesto a rischio che richiede uno sforzo di stabilizzazione e la ricerca di un equilibrio socio-economico con strumenti e soluzioni innovative in grado di potenziare i servizi di base sociali (istruzione, sanità, ecc.) e favorire l'inserimento dei giovani nel mondo del lavoro. Per questi motivi Soleterre interviene per promuovere un contesto socio-economico più favorevole, attraverso l'accompagnamento alla creazione di Imprese Sociali pilota: nello specifico, per ogni territorio dell'intervento (Casablanca, Tangeri e Beni Mellal/Settat) viene scelta e sensibilizzata un'associazione territoriale affinché diventi responsabile del monitoraggio della creazione delle Imprese Sociali pilota che offrano opportunità di riscatto socio-economico alle categorie vulnerabili. Inoltre, il progetto mira a sviluppare un piano di advocacy e sinergie sul tema dello sviluppo socio-economico sulla base di una Convenzione Quadro firmata nel 2014 con il Ministero dell'Artigianato e dell'Economia Sociale e Solidale: il fine è da un lato quello di "mettere in rete" il Programma creando nuove sinergie con gli stakeholder interessati e dall'altro di sensibilizzare le istituzioni e monitorare l'avanzamento dei lavori per la creazione di una legge ad hoc sull'economia sociale e solidale.

I risultati: 3 associazioni locali con il ruolo di antenne territoriali rafforzate nelle loro capacità gestionali amministrative e di monitoraggio della creazione delle Imprese Sociali pilota; 10 imprese sociali pilota avviate nei settori a) scuola materna b) servizi sociali (sanità, educazione, gestione dei rifiuti, inserimento professionale dei giovani, nuove tecnologie d'informazione e comunicazione, ecc); le comunità locali delle zone di Casablanca, Tangeri e Settat, Khouribga/Beni Mellal beneficiarie delle attività avviate tramite le imprese sociali pilota di cittadini marocchini delle medesime zone.
I Partner: Casal des Infants, Fondazione Cariplo, Fundación Caixa



LA COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE

FINALITÀ E CONTENUTI

L'attività di comunicazione istituzionale di Soleterre non è solo finalizzata a dare informazioni all'esterno circa le attività ed i progetti realizzati dalla Fondazione, ma è parte integrante della mission di Soleterre. Questo vuol dire che è considerata una vera e propria attività "sul campo", che si prefigge l'obiettivo di parlare di temi, Paesi e problematiche spesso ignorate dall'informazione mainstream e dal dibattito pubblico, aumentare la consapevolezza di come queste questioni, per quanto lontane e distanti possano apparire, sono invece "affare di tutti", attirare l'attenzione di cittadini, media e istituzioni e promuovere un dibattito pubblico intorno ai temi della difesa dei diritti umani e del perseguimento della giustizia quali obiettivi primari per la realizzazione di un ordine sociale internazionale basato sui valori dello sviluppo e della pace. Particolare rilevanza è stata data nel corso del 2016 alla comunicazione relativa al diritto alla salute e all'impegno della Fondazione per la sua tutela e promozione nella sua accezione più ampia, non solo mera assenza di malattia, ma, come indicato dall'Organizzazione mondiale della sanità fin dal 1948, *"uno stato di completo benessere fisico, mentale e sociale e non semplicemente assenza di malattia o infermità"*.

A tal fine è stato lanciato in occasione della Giornata Internazionale Contro il cancro Infantile del 15 febbraio 2016 il "Manifesto per la Salute di Soleterre", che rappresenta la posizione politico-culturale ufficiale della Fondazione sulla salute e la linea da seguire nella realizzazione dei suoi interventi e nell'attività di advocacy che verrà svolta in questo ambito. Molto spazio è stato dato al tema del diritto alla salute anche sui social network, Facebook in particolare, con la creazione e l'utilizzo dell'hashtag #saluteègiustiziasociale.

Da un punto di vista linguistico, continua lo sforzo per tradurre in parole ed immagini i valori e i temi alla base della strategia di intervento di Soleterre: centralità dei diritti inviolabili della persona e della loro universalità, importanza della difesa e della promozione del diritto alla Salute nella sua accezione più ampia, l'importanza dell'eliminazione delle disuguaglianze per l'affermarsi della giustizia sociale, la promozione e la tutela del dovere/diritto ad agire per la loro tutela.

LA COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE

PRINCIPALI ATTIVITÀ

Nel 2016, oltre alla costante comunicazione "ordinaria" riguardante i progetti, le attività, e gli eventi della Fondazione, ci si è focalizzati sulle seguenti attività specifiche:

DIRITTO ALLA SALUTE

■ In occasione della XIV Giornata Internazionale Contro il Cancro Infantile Soleterre ha lanciato il suo "Manifesto per la Salute" per affermare che le disuguaglianze non sono "naturali" e ineluttabili e che l'assistenza sanitaria ha una grandissima valenza etica: un diritto umano che solo una società giusta può garantire a tutti, attraverso un preciso impegno da parte dei governi per il rafforzamento e la creazione di sistemi di welfare pubblico, finanziati attraverso la fiscalità generale, e destinando le giuste risorse a programmi di cooperazione internazionale in questo ambito.

■ È stato ultimato il dossier "Salute è giustizia sociale" che a partire all'esperienza accumulata con il Programma Internazionale per l'Oncologia Pediatrica (PIOP) analizza come la Salute sia diventata un diritto per pochi e cosa fare per invertire la tendenza e assicurare benessere psico-fisico e cure adeguate a tutte e tutti. Il dossier verrà lanciato e utilizzato per attività di comunicazione esterna e advocacy nel 2017.

DIFESA DEI DIRITTI UMANI IN UGANDA

■ È stato realizzato e messo online il mini-sito dedicato al progetto "A fianco dei Difensori dei Diritti Umani in Uganda" www.hrduganda.org. Costantemente aggiornato, il sito contiene i materiali del progetto, le storie dei Difensori, notizie sullo stato dei diritti umani e sulla situazione di chi li difende nel Paese.

■ Il 17 maggio in occasione della "Giornata Internazionale contro l'omofobia, la bifobia e la transfobia" è stata lanciata la campagna di informazione e sensibilizzazione "#Iwant2Bfree" <http://www.hrduganda.org/want2bfree> a sostegno delle persone LGTBI e dei Difensori dei loro diritti umani in Uganda.

■ È stato realizzato e promosso il video documentario "Difendere i diritti in Uganda" <http://www.hrduganda.org/documentario-difendere-in-diritti-in-uganda/> che attraverso interviste a Difensori dei Diritti Umani ugandesi racconta i principali problemi inerenti il rispetto dei diritti umani nel Paese africano

LA COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE

e l'importanza del lavoro dei Difensori per la loro salvaguardia. In modo da renderlo più interessante e fruibile, il video documentario è stato diviso in 4 sezioni che possono essere utilizzate insieme o in maniera indipendente e che affrontano i seguenti temi: lo stato dei diritti umani nel Paese e i Difensori; la violazione della libertà di espressione e di stampa; i diritti delle donne; i diritti delle persone LGBTI. Il video documentario è disponibile online e in versione DVD ed è sottotitolato in italiano.

■ Al fine di sensibilizzare sulla situazione dei diritti umani in Uganda e sul lavoro dei Difensori dei diritti umani nel Paese sono stati realizzati tre incontri in Italia, a Milano, rivolti a studenti e ricercatori universitari, giornalisti, esperti di ong e operatori sociali interessati al tema dei diritti umani in Africa. Al fine di realizzare incontri il più possibile completi a livello dei contenuti e il più possibile mirati ad un target realmente interessato e che potesse fungere da moltiplicatore, si è puntato sulla qualità dell'uditorio, e gli incontri sono stati realizzati in collaborazione con importanti e qualificate realtà accademiche e del mondo della comunicazione in modo da poter veicolare i contenuti nel modo più ricco, esauriente e corretto possibile. Gli incontri di novembre hanno visto protagonista Francis Odongyoo, executive director di Human Rights Focus (HURIFO), Difensore ugandese dei diritti umani. Sono stati organizzati i seguenti incontri:

1. 21 ottobre 2016 - LA DIFESA DEI DIRITTI UMANI IN UGANDA - Università Cattolica del Sacro Cuore, Milano.

Il seminario è stato realizzato in collaborazione con l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano nell'ambito del corso "Legislazione per la tutela minorile e altre fragilità", Laurea Magistrale in Politiche sociali e servizi per la Famiglia, i Minori, la Comunità. Hanno partecipato 32 studenti.

2. 18 novembre 2016 - Workshop per i media: L'AFRICA DEL CORAGGIO. ATTIVISTI E DIFENSORI DEI DIRITTI UMANI IN UGANDA - Hotel Machiavelli, Via Lazzaretto 5, Milano. Realizzato in collaborazione con la rivista *Africa*, la più importante rivista italiana dedicata al continente africano ed è stato inserito in apertura dell'iniziativa di due giorni "Dialoghi con l'Africa", importante e prestigioso appuntamento annuale dedicato ad approfondire la conoscenza e le tematiche che riguardano questo continente troppo spesso dimenticato e lasciato ai margini dall'informazione e dai media italiani. Hanno partecipato 22 persone, di cui 13 giornalisti e 9 operatori di ong e organizzazioni della società civile.

3. Workshop: DEFENDING HUMAN RIGHTS IN UGANDA - 23 novembre 2016 - Università degli Studi di Milano.

Il seminario è stato realizzato in collaborazione con la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Milano, Istituto di diritto pubblico italiano e sovranazionale, nell'ambito del master internazionale in "Sviluppo sostenibile" tenuto in lingua inglese. All'incontro hanno partecipato 11 studenti e ricercatori della Facoltà di Giurisprudenza.

LA COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE

L'attività di promozione dei seminari è stata realizzata in stretta collaborazione con le organizzazioni partner e principalmente online, grazie alla diffusione sul sito di Soleterre, sul sito HRDUganda, sui social network, con la creazione di un evento, attraverso l'invio dell'invito ad una mailing list mirata. Per il seminario indirizzato ai media è stato fatto uno specifico lavoro di creazione di una mailing list di testate e di giornalisti ad hoc, di redazione e invio di un invito stampa, di recall per invitare personalmente i giornalisti spiegando l'iniziativa ed invitandoli alla partecipazione. A tutti i partecipanti e ai relatori sono stati distribuiti la scheda del progetto e la pubblicazione "Human Rights Defenders". È stato inoltre chiesto a chi fosse interessato di scrivere a Soleterre per richiedere il DVD del video documentario "Difendere i Diritti in Uganda".

INCLUSIONE LAVORATIVA PER I MIGRANTI

■ Ideazione e realizzazione di un video per illustrare i risultati raggiunti dal progetto WORK PROGRAMME FOR INTEGRATION attraverso la storia di tre beneficiari e protagonisti dell'intervento di Soleterre: Irina, che ha ricevuto supporto psicologico e counseling; Manuela che ha usufruito di corsi di formazione; Ulisse che è stato avviato al lavoro. https://www.youtube.com/watch?v=HK_xu1o4aj8

Durante tutto il corso dell'anno sono stati creati contenuti - storie, news, gallery fotografiche, video, infografiche, etc. - per il costante aggiornamento degli strumenti di comunicazione istituzionale della Fondazione:

■ **sito web** - aggiornamento costante dello strumento, in particolare della home page e della sezione "Infocenter" con l'inserimento di notizie, eventi, comunicati stampa, gallery fotografiche e video. Nel 2016 il sito ha registrato 77.186 visualizzazioni da 60.481 utenti unici con circa 2 pagine visualizzate per sessione;

■ **social network** - aggiornamento con almeno 1 post al giorno della pagina Facebook che a fine 2016 contava 10.781 contatti (+ 669 fan rispetto al 2015) e dell'account Twitter che a fine 2016 contava circa 1260 follower (+210 rispetto al 2015);

■ **newsletter online** - è continuato l'invio a cadenza mensile della newsletter informativa online ad una mailing list di circa 20.000 contatti;

■ **Messaggi di Pace** - nel 2016 sono stati realizzati e inviati due numeri dell'house organ della fondazione dal titolo "VINCIAMO IL CANCRO INFANTILE. Il lavoro di Soleterre tra oncologia pediatrica e cooperazione internazionale" e "DIFENDERE I DIRITTI NEL MONDO. Il lavoro di Soleterre per garantire partecipazione, inclusione sociale e salute".

LA COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE

MEDIA RELATION

L'attività di media relation, che viene realizzata durante tutto l'anno e in maniera trasversale alle attività e progetti di Soleterre, è stata potenziata con l'inserimento in staff di una risorsa dedicata all'attività di ufficio stampa. L'attività ha permesso di attivare e consolidare i rapporti con importanti testate cartacee e online. Nel corso dell'anno sono stati inviati 28 comunicati stampa ad una lista di circa 2.700 contatti (testate e giornalisti freelance) che hanno generato circa 470 uscite stampa. Inoltre nel 2016 sono state realizzate una missione stampa in Uganda e un seminario formativo per giornalisti sullo stato dei diritti umani e del ruolo dei Difensori nel Paese africano che hanno portato alla realizzazione di reportage ed articoli.

Qui di seguito alcune delle principali uscite del 2016:

STAMPA

- 8 marzo: Avvenire, *L'impegno di una Ong in Marocco. Le ragazze madri perseguitate "Così parte il riscatto sociale"*
- 23 aprile: Corriere della Sera, *Il reportage, 30 anni dopo. Chernobyl, un mondo sospeso nel tempo*
- 26 ottobre: Avvenire, *Terra dei fuochi. Tumori, bimbi i più colpiti. Ricerca svela un "eccesso di ricoveri" anche del 68 per cento*

ONLINE

- 30 gennaio: Repubblica.it, Uganda, omo e transessuali a rischio ad un mese dalle elezioni http://www.repubblica.it/solidarieta/cooperazione/2016/01/30/news/uganda_le_comunita_omosessuali_a_rischio_a_un_mese_dalle_elezioni-132375809/
- 8 febbraio: Corriere.it (blog Le persone e la dignità), Uganda, minacce a gay, donne e attivisti in viste delle elezioni presidenziali <http://lepersoneeladignita.corriere.it/2016/02/08/uganda-arresti-per-gay-donne-e-attivistiin-vista-delle-elezioni-presidenziali/>
- 15 febbraio: Ilsole24ore.com (Salute 24), Tumori infantili, Soleterre: "Quelle disuguaglianze che rubano piccole vite"

LA COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE

<http://www.sanita24.ilsole24ore.com/art/europa-e-mondo/2016-02-15/tumori-infantili-soleterre-quelle-disuguaglianze-che-rubano-piccole-vite-094450.php?uuid=ACEG5VUC>

- 19 febbraio: Repubblica.it, Cancro infantile, le disuguaglianze uccidono più del male

http://www.repubblica.it/solidarieta/cooperazione/2016/02/19/news/cancro_infantile_le_disuguaglianze_uccidono_piu_delle_malattie_-133764481/

- 3 marzo: Corriere.it (Sociale), Soleterre, una web radio per aiutare le ragazze-madri (discriminate) del Marocco

<http://sociale.corriere.it/soleterre-una-web-radio-per-aiutare-le-ragazze-madri-discriminate-del-marocco/>

- 8 marzo: Ilsole24ore.com (Sanità 24), Progetto Soleterre in Marocco per proteggere le madri nubili

<http://www.sanita24.ilsole24ore.com/art/notizie-flash/2016-03-08/8-marzo-progetto-soleterre-marocco-proteggere-madri-nubili-162543.php?uuid=ACdyzDkC>

- 21 aprile: Redattoresociale.it, Chernobyl, una tragedia senza fine: sempre più bambini a rischio tumore

<http://www.redattoresociale.it/Notiziario/Articolo/506199/Chernobyl-una-tragedia-senza-fine-sempre-piu-bambini-a-rischio-tumore>

- 23 aprile: Corriere.it, Videoreportage Chernobyl 30 anni dopo, un mondo rimasto immobile

<http://www.corriere.it/video-articoli/2016/04/22/chernobyl-30-anni-dopo-mondo-rimasto-immobile/1adaf1de-08bd-11e6-bb7c-24926a577cc5.shtml>

- 24 aprile: Ilfattoquotidiano.it, Chernobyl e la strage dei bambini: dopo 30 anni l'Ucraina paga ancora un prezzo altissimo

<http://www.ilfattoquotidiano.it/2016/04/24/chernobyl-e-la-strage-dei-bambini-dopo-30-anni-luكرانيا-paga-ancora-un-prezzo-altissimo/2662114/>

- 25 aprile: Liberoquotidiano.it, Soleterre: gli italiani di fronte all'accoglienza dopo Chernobyl

<http://www.liberoquotidiano.it/news/salute/11902082/Soleterre--gli-italiani-di-fronte.html>

- 2 maggio: Ilsole24ore.com (Salute 24), Chernobyl, l'amara terra natia. Le foto di Soleterre a 30 anni dalla tragedia

<http://www.sanita24.ilsole24ore.com/art/europa-e-mondo/2016-05-02/chernobyl-l-amara-terra-natia-foto-soleterre-30-anni-tragedia-155626.php?uuid=AC8mfnfJD>

- 18 maggio: Esteri.it (Farnesina, Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale), Il progetto -

LA COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE

#Iwant2Bfree, al via in Uganda la campagna contro l'omofobia

http://www.esteri.it/mae/it/sala_stamp/archivionotizie/approfondimenti/2016/05/il-progetto-iwant2bfree-al-via.html

- 18 maggio: Corriere.it (Sociale), Voglio essere libero, il grido di dolore della comunità LGBTI ugandese <http://sociale.corriere.it/voglio-essere-libero-il-grido-di-dolore-della-comunita-igtbi-ugandese-video/>
- 7 agosto: Ilfattoquotidiano.it, Videoreportage Uganda, violenze e carcere per giornalisti, attivisti e ong. Ecco come si vive nel "Paese più democratico del mondo" <http://www.ilfattoquotidiano.it/2016/08/07/uganda-violenze-e-carcere-per-giornalisti-attivisti-e-ong-ecco-come-si-vive-del-paese-piu-democratico-del-mondo/549662/>
- 24 agosto: Liberoquotidiano.it, Soleterre: "Adotta una Corsia" prosegue fino al 31 dicembre <http://www.liberoquotidiano.it/news/salute/11951992/soleterre-adotta-una-corsia-prosegue-fino-al-31-dicembre.html>
- 22 settembre: Repubblica.it (Napoli), Terra dei fuochi, uno studio sul territorio http://napoli.repubblica.it/cronaca/2016/09/22/news/terra_dei_fuochi-148312224/?refresh_ce
- 28 ottobre: Corriere.it, (Sociale) Una raccolta di farmaci per aiutare i bambini poveri malati di tumore <http://sociale.corriere.it/una-raccolta-di-farmaci-per-aiutare-i-bambini-poveri-malati-di-tumore/>
- 14 novembre: Ilfattoquotidiano.it, Tumori infantili, partita la campagna solidale di Soleterre "Grande Contro il Cancro" <http://www.ilfattoquotidiano.it/2016/11/14/tumori-infantili-partita-la-campagna-solidale-di-soleterre-grande-contro-il-cancro/3191092/>

LA COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE

TV

- 29 aprile: Geo and Geo, intervista a Damiano Rizzi per campagna Grande contro il Cancro <https://www.facebook.com/Soleterrestrategiepace/videos/1075914835812729/>
- 1 maggio: Piazza Pulita, intervista a Damiano Rizzi per campagna Grande contro il Cancro <https://www.facebook.com/Soleterrestrategiepace/videos/1076043365799876/>
- 25 maggio: Siamo Noi, intervista a Damiano Rizzi per Tiziana Vive <https://www.facebook.com/Soleterrestrategiepace/videos/1094146703989542/>
- 26 ottobre: Avvenire, intervista a Damiano Rizzi su aumento dei tumori nella Terra dei fuochi <https://www.facebook.com/Soleterrestrategiepace/posts/1236028996467978>
- 4 novembre: Piazza Pulita, intervista a Damiano Rizzi per campagna Grande contro il Cancro <https://www.facebook.com/Soleterrestrategiepace/videos/1246486205422257/>

RADIO

- 26 luglio: Radio 105, intervista a Maurizio Costanzo per la campagna Adotta una Corsia <http://www.105.net/audio/benvenuti-nella-giungla/215200/maurizio-costanzo--.html>
- 27 settembre: Radio Lombardia, intervista a Damiano Rizzi per campagna Adotta una Corsia <https://www.facebook.com/Soleterrestrategiepace/videos/1203573673046844/>



LA RACCOLTA FONDI

Per perseguire gli obiettivi fin qui descritti è necessario attivare importanti risorse, anche di tipo economico. Risorse che tradizionalmente cerchiamo sia attraverso il coinvolgimento di partner istituzionali interessati a finanziare i nostri programmi, sia raccogliendo fondi da privati (individui e aziende) che vogliono sostenere le nostre cause.

RACCOLTA FONDI DA PRIVATI

La raccolta fondi da privati nel 2016 si è mantenuta stabile rispetto all'anno precedente e conferma il sostegno continuativo dei soggetti privati che ormai da anni caratterizza l'organizzazione. Queste costanti evidenze hanno portato l'organizzazione ad investire sempre più su questo settore che, nonostante il contesto generale di crisi economica, anche quest'anno si è dimostrato generoso e attento, indispensabile per il sostegno dell'organizzazione.

Parte rilevante della raccolta fondi privata per Soleterre avviene tramite Campagne di SMS solidale che anche nel 2016 si sono dimostrate un canale vincente di raccolta fondi. La Campagna di SMS solidale denominata "Grande contro il Cancro", che si realizza grazie al supporto degli operatori della telefonia mobile e fissa, sostiene il Programma Internazionale per l'Oncologia Pediatrica in aiuto a circa 8.000 bambini malati di cancro in 6 paesi: Ucraina, Marocco, Costa d'Avorio, India, Italia e Uganda. La promozione è avvenuta grazie all'ottenimento di spazi media pro bono, in particolare spot e appelli su reti televisive nazionali e locali, pubbliche e private. Ciò ha permesso di annoverare questo tipo di attività tra quelle con il massimo ritorno sugli investimenti.

Un'altra attività strategica di raccolta fondi implementata negli scorsi anni e proseguita nel 2016 è stata l'invio di appelli postali. Attività finalizzata a sensibilizzare e coinvolgere su tematiche specifiche affrontate dall'organizzazione e assicurare ai progetti entrate stabili e costanti in modo da poter pianificare le azioni ed essere più efficaci ed efficienti. Per l'anno 2016 abbiamo concentrato questa attività sull'invio di appelli rivolti al mantenimento dei sostenitori già esistenti con l'obiettivo di una crescita della base donatori sia in termini di numero di donazioni che di importo donato.

Proseguono anche nel 2016 azioni per cercare nuovi donatori e chiedere fondi attraverso il canale WEB. L'obiettivo, oltre alla pura raccolta di fondi, è quello di poter acquisire nuovi utenti, attraverso lead generation, che possano trasformarsi in capitale per l'organizzazione. Attività che verrà implementata anche durante il prossimo anno attraverso nuovi strumenti che consentiranno di migliorare l'integrazione con quelli già attivi come il sito internet dell'organizzazione, la pagina Facebook istituzionale e gli altri account social di Soleterre.

Tramite la scelta della destinazione gratuita del 5xmille l'organizzazione ha potuto finanziare numerose attività nei Paesi in

LA RACCOLTA FONDI

via di sviluppo. Durante il periodo delle dichiarazioni dei redditi, ha realizzato una campagna di sensibilizzazione presso i propri sostenitori e ottenendo spazi gratuiti su diversi canali, sia quelli tradizionali che web.

Oltre all'individuo privato che decide di sostenere l'organizzazione, Soleterre raccoglie fondi anche attraverso Aziende e Fondazioni, sia con donazioni liberali che con forme di collaborazione evolute come il cause related marketing.

Continua anche nel 2016 la partnership con Zanotti S.p.A., azienda leader mondiale nel settore della refrigerazione industriale, che ha deciso di sostenere Soleterre e il suo Programma Internazionale per l'Oncologia Pediatrica, attraverso una partnership duratura. Oltre al sostegno economico ha realizzato per tre anni consecutivi un calendario tematico rivolto alla sensibilizzazione sull'infanzia in difficoltà associando il loro logo con quello di Soleterre e sostenendo una causa comune. Nel 2016 sono inoltre state attivate le seguenti partnership: progetto Gatto Rosso - Pelikan e Dalani; Natale - Orama Factory; Fashion For Children - Giovani Confindustria PV); Farmacie RM 2016 - Associazione Mondo Farmacie.

Di particolare rilievo l'avvio della partnership Pelikan Spa, storica marca di inchiostri, colori e strumenti di scrittura, che ha deciso di aderire al progetto di Soleterre "Gatto Rosso" in aiuto ad oltre 8.000 bambini malati di cancro e che vedrà la sua implementazione nel 2017. La partnership trae la sua origine dalla storia di Sasha, un bambino malato di cancro che abbiamo conosciuto nell'ambito del nostro progetto a Kiev in Ucraina, che disegna bellissimi gatti rossi per raccogliere fondi e aiutare i bambini malati di cancro come lui. Soleterre e Pelikan hanno raccolto il suo appello di aiuto e insieme hanno creato una linea di matite, pennarelli e pastelli dedicata ai gatti rossi di Sasha. I fondi raccolti attraverso la destinazione di una percentuale sulla vendita dei prodotti sosterrà il Programma Internazionale per l'Oncologia Pediatrica di Soleterre. Un'altra collaborazione di successo realizzata durante l'anno trascorso è stata con la fondazione 30 Ore per la Vita che ha scelto Soleterre come beneficiaria della sua campagna di raccolta fondi per l'anno 2016. Grazie al sostegno del progetto "Home" di 30 Ore per la Vita possiamo avviare la ristrutturazione del reparto di onco-ematologia pediatrica dell'Ospedale San Matteo di Pavia.

Durante il prossimo anno l'organizzazione continuerà ad investire e implementare la raccolta fondi tramite Aziende e Fondazioni avvalendosi dell'aiuto di partner esterni all'organizzazione con l'obiettivo di mantenere le partnership già in essere e di attivare nuove collaborazioni che si realizzino e durino negli anni a venire.

Infine grazie al contributo di una fondazione anglosassone, Soleterre ha potuto avvalersi di uno dei migliori strumenti per la gestione del proprio database di sostenitori privati: Salesforce. Questo strumento ci permetterà di gestire al meglio i sostenitori che si avvicineranno alla nostra organizzazione implementando sia i canali tradizionali che il web.

IL BILANCIO

Nel 2016 Soleterre con il suo impegno e le sue attività ha contribuito a difendere i diritti e migliorare le condizioni di vita di oltre 13.000 bambini, donne e uomini nel mondo.

Grazie a chi ci sostiene e lavora con noi perchè uguaglianza, solidarietà e giustizia non rimangano solo parole!

RENDICONTO GESTIONALE A PROVENTI ED ONERI Valori espressi in Euro		SOLETERRE	
		31.12.2016	31.12.2015
ONERI			
1)	Oneri da attività tipiche	3.436.097	4.932.592
1.1)	Acquisti	1.839.870	2.877.978
1.2)	Servizi	880.669	951.180
1.3)	Godimento beni di terzi	44.346	67.982
1.4)	Personale	608.627	696.256
1.5)	Ammortamenti	5.993	8.800
1.6)	Oneri diversi di gestione	56.591	330.396
2)	Oneri promozionali e di raccolta fondi	829.961	825.625
2.1)	Acquisti	399.341	403.865
2.2)	Servizi	163.747	206.670
2.3)	Godimento beni di terzi	0	0
2.4)	Personale	210.101	163.193
2.5)	Ammortamenti	49.711	50.268
2.6)	Oneri diversi di gestione	7.060	1.628
3)	Oneri da attività accessorie	0	0
4)	Oneri finanziari e patrimoniali	16.206	12.842
4.1)	Su rapporti bancari	16.199	12.817
4.2)	Su prestiti	0	0
4.3)	Da patrimonio edilizio	0	0
4.4)	Da altri beni patrimoniali	7	26
4.5)	Oneri straordinari	0	0
5)	Oneri di supporto generale	588.615	439.905
5.1)	Acquisti	358.525	184.882
5.2)	Servizi	70.762	99.553
5.3)	Godimento beni di terzi	24.233	26.020
5.4)	Personale	120.717	116.882
5.5)	Ammortamenti	5.455	6.202
5.6)	Oneri diversi di gestione	8.924	6.366
7)	Altri costi	0	303
Totale Oneri		4.870.879	6.211.267
Risultato Gestionale Positivo		5.141	0

PROVENTI			
1)	Proventi da attività tipiche	3.770.566	4.409.579
1.1)	Da contributi su progetti	3.770.566	4.409.579
1.2)	Da contratti con enti pubblici	0	0
1.3)	Da soci ed associati	0	0
1.4)	Da non soci	0	0
1.5)	Altri proventi	0	0
2)	Proventi da raccolta fondi	1.027.181	1.777.242
2.1)	Sostegno a distanza	47.902	50.387
2.2)	Donazioni occasionali	427.149	566.017
2.3)	Campagne SMS	552.130	1.160.839
2.4)	Altri proventi	0	0
3)	Proventi di attività accessorie	0	0
4)	Proventi finanziari e patrimoniali	78.272	10.172
4.1)	Da rapporti bancari	12	19
4.2)	Da altri investimenti finanziari	802	1.417
4.3)	Da patrimonio edilizio	0	0
4.4)	Da altri beni patrimoniali	0	0
4.5)	Proventi straordinari	77.458	8.735
Totale Proventi		4.876.020	6.196.993
Risultato Gestionale Negativo		0	- 14.274

PricewaterhouseCoopers Spa
ha assoggettato a revisione il bilancio 2016



IL BILANCIO

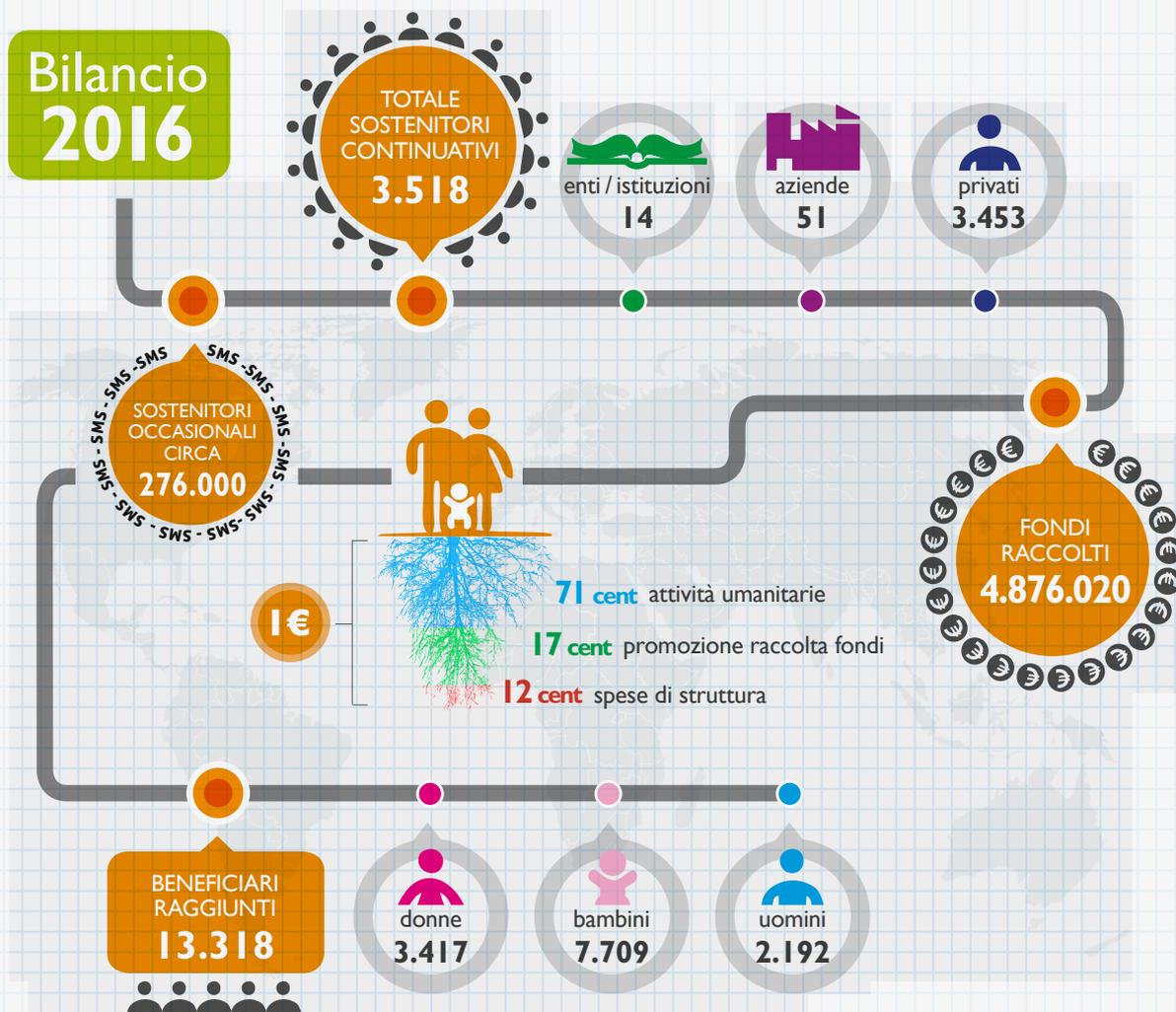
STATO PATRIMONIALE Valori espressi in Euro	SOLETERRE	
	31.12.2016	31.12.2015
ATTIVO		
A) CREDITI VS ASSOCIATI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I IMMATERIALI	135.938	185.047
2) Diritti brevetto e diritti utilizzazione opere ingegno	135.938	185.047
II MATERIALI	90.828	42.395
2) Impianti e attrezzature	90.828	42.395
III FINANZIARIE	13.012	13.012
1) Partecipazioni	0	0
2) Crediti	13.012	13.012
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	239.778	240.454
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I RIMANENZE	0	0
II CREDITI	1.281.536	2.105.626
1) Crediti v/clienti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
2) Crediti v/altri		
Esigibili entro l'esercizio successivo	918.842	1.511.560
Esigibili oltre l'esercizio successivo	362.694	594.067
III ATTIVITA' FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE	0	0
IV DISPONIBILITA' LIQUIDE	129.576	212.306
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	1.411.111	2.317.932
D) RATEI E RISCONTI		
Ratei Attivi	0	0
Risconti Attivi	18.098	16.897
TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	18.098	16.897
TOTALE ATTIVO (A+B+C+D)	1.668.988	2.575.283

PricewaterhouseCoopers Spa
ha assoggettato a revisione il bilancio 2016



PASSIVO			
A) PATRIMONIO NETTO			
I	Fondo di dotazione dell'Ente	4.400	3.950
II	Patrimonio vincolato	523.084	1.382.221
	1) Riserve statutarie	100.000	100.000
	2) Fondi vincolati per decisione degli organi statutari	161.780	73.124
	3) Fondi vincolati destinati da terzi	261.303	1.209.097
III	Patrimonio libero	83.590	78.553
	1) Risultato gestionale esercizio in corso	5.141	-14.274
	2) Riserve accantonate negli esercizi precedenti	78.553	92.826
IV	Altre riserve - differenze cambi	-104	
	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	611.074	1.464.723
B)	FONDI PER RISCHI ED ONERI	0	0
C)	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO	205.949	182.003
D) DEBITI			
	1) Debiti v/banche		
	Esigibili entro l'esercizio	74.731	505.035
	Esigibili oltre l'esercizio successivo	440.927	43.625
	4) Debiti v/fornitori		
	Esigibili entro l'esercizio	58.765	161.318
	Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
	5) Debiti tributari		
	Esigibili entro l'esercizio	20.620	21.155
	Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
	6) Debiti vs istituti di previdenze e sicurezza sociale		
	Esigibili entro l'esercizio	31.833	29.540
	7) Altri debiti		
	Esigibili entro l'esercizio	224.523	167.771
	TOTALE DEBITI	851.399	928.443
E) RATEI E RISCONTI			
	Ratei passivi	566	114
	Risconti passivi	0	0
	TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	566	114
TOTALE PASSIVO E NETTO (A+B+C+D+E)		1.668.988	2.575.283

IL BILANCIO



RELAZIONE DI MISSIONE 2016

Soleterre – Strategie di Pace ONLUS

Via Eugenio Montale, 19/21 20090 Opera (MI)

(T) 02.57.60.93.07 - (F) 02.73.96.50.15

C.F. 97329310151 - P.IVA 04575250966

Numero verde 800-90-41-81

info@soleterre.org



www.soleterre.org